ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 20 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5631

LA LIQUIDAZIONE CONTINUA

Anche gli Stati scandinavi prenderanno posizione di fronte alla Lega

Le significative dichiarazioni del Ministro svedese Sandler mentre la Svizzera si appresta a proclamare la sua neutralità

LONDRA, 19

Il discorso del Ministro degli Esteri socialista della Svezia, signor Sandler, e il memorandum presentato dal signor Motta al Consiglio svizzero di Berna hanno probabilmente aperto gli occhi dell'Inghilterra sullo stato d'animo dei piccoli Stati nel riguardo della Società delle Nazioni. Sino ad ora si diceva a Londra che la base più solida della Società delle Nazioni era la fedeltà dei piccoli Stati per la Lega, e specialmente degli Stati scandinavi.

I tre punti di Sandler

Il primo sintomo si ebbe quando l'Olanda propose agli Stati della unione di Oslo di proporre collettivamente alla Granbretagna e alla Francia il riconoscimento della conquista italiana dell'Etiopia. Poi venne il primo discorso del signor Motta e ieri si sono avuti due documenti che stamane hanno fatto scrivere al *Daily Herald* quanto segue:

«Il mutamento di atteggiamento dei piccoli Stati europei nei riguardi della Società delle Nazioni è stato dimostrato a Stoccolma dal signor Sandler, il quale ha dichiarato: 1) è necessario ormai trarre da Ginevra la conclusione che le sanzioni hanno cessato di essere efficaci; 2) che la Lega evidentemente è incapace di intervenire quando gli interessi delle grandi Potenze sono in gioco; 3) è necessario resistere alla tendenza di trasformare la Società delle Nazioni in un'alleanza in opposizione agli Stati che non sono membri della Lega.

Il signor Sandler in più ha prospettato la possibilità di un riconoscimento collettivo da parte del gruppo di Oslo dell'annessione all'Italia dell'Abissinia.

A Berna il Ministro degli Esteri svizzero, signor Motta, ha presentato un memorandum [illegible] la Svizzera [illegible] della Società delle Nazioni [illegible] «completa neutralità».

Le ripercussioni negli Stati baltici

Ciò vuol dire — conclude il *Daily Herald* — che la Svizzera, la quale, essendo «uno Stato perpetuamente neutrale» e dato anche che si è sentito sciolto dall'obbligo di prendere parte ad un'eventuale azione militare della Società delle Nazioni, ora si considera esente da ogni obbligo per l'applicazione delle sanzioni economiche ed anche all'intervento in qualsiasi forma in caso di controversia fra altri Stati».

Il giornale finlandese *Helsinkin Sanomat*, organo del partito al quale appartiene il Ministro degli Esteri, commenta il discorso pronunciato da Sandler. L'articolista rileva che la revisione circa gli impegni verso la Lega ginevrina è ormai attuale e che non può essere rinviata con delle vuote frasi. La base giuridica delle sanzioni sta crollando, continua il giornale, ed il discorso di Sandler, che certamente parla in nome degli Stati che hanno rapporti intimi con la Svezia, significa che anche in Finlandia i dirigenti della politica estera dovranno fissare il loro definitivo atteggiamento.

Sandler ha trovato giustamente che i piccoli Stati debbono ormai liberarsi dalla seccante eredità lasciata dalle sanzioni e procedere alla sistemazione delle relazioni con l'Italia.

Tale decisione è ispirata dal principio, confermato da Sandler, che i piccoli Stati debbono collaborare con le altre Potenze fuori dalla Lega delle Nazioni. Anche la politica estera finlandese deve mostrarsi completamente libera da influenze ideologiche.

Il giornale conclude rilevando che queste idee realistiche si sarebbero già potute realizzare alcuni mesi or sono.

Nuova Romania

Goga affronta le elezioni con piena fiducia nella vittoria

BERLINO, 19

Le *Neueste Nachrichten* pubblicano un'intervista del loro inviato speciale con Goga. Il Presidente del Consiglio romeno ha dichiarato, tra l'altro, che una delle mete immediate del nuovo Governo è la conclusione dell'amicizia con la Germania socialnazionale. La Romania — ha soggiunto Goga — non cerca il suo avvenire nell'Oriente, dal quale non giungono che stragi e rovine; ma si orienta esclusivamente verso il nazionalismo.

Affermato che sussiste sempre in Romania il vivo desiderio di ristabilire buoni rapporti con l'Ungheria, l'intervistato ha detto che, quanto alle minoranze magiare, bisognerà evitare che l'elemento ebreo vi abbia il sopravvento culturale ed ottenere che, come la stampa romena, anche la stampa delle minoranze sia diretta soltanto da persone della stessa razza.

Goga ha terminato esprimendo la sua piena fiducia in un esito molto favorevole delle elezioni.

A quanto informano i giornali di Bucarest già ieri sera, subito dopo ch'era stata resa di pubblica ragione la notizia dello scioglimento del Parlamento e la convocazione dei comizi elettorali per il 20 febbraio, i seguenti partiti hanno annunciato la loro partecipazione alle elezioni: la coalizione governativa, il partito nazionale liberale, il gruppo romeno di Vaida Voivod, il partito «Tutto per la Patria» già «Guardia di ferro», quello nazionalzaranista e quello radicale agrario.

A quanto afferma il *Currentul* i zaranisti considerano lo scioglimento del Parlamento come incompatibile con le norme della costituzione e sono decisi ad elevare protesta presso la Suprema Corte di giustizia, con la motivazione che il Governo di Goga non ha diritto di emanare ordinanze eccezionali dato che i pieni poteri per farlo erano stati dati dal Parlamento soltanto al Governo precedente ed esclusivamente per questioni economiche finanziarie. Ma queste proteste lasciano il tempo che trovano.

Il riconoscimento della Lettonia

Il Ministro degli Esteri Munters brinda al Re Imperatore

ROMA, 19

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha offerto stasera a Villa Madama al Ministro degli Esteri di Lettonia un pranzo ufficiale.

Il Ministro degli Esteri d'Italia ha dato un cordiale benvenuto al sig. Munters e ha brindato alla salute del Presidente della Repubblica lettone e alla prosperità della Lettonia.

Il Ministro degli Esteri di Lettonia ha risposto rivolgendo cordiali espressioni di amicizia all'Italia e portando il suo saluto al Duce e ha brindato a S. M. il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

L'omaggio al Quirinale

S. E. Munters ha compiuto stamane la visita protocollare al Quirinale, dove ha apposto la propria firma sull'apposito registro. Dal Quirinale il sig. Munters si è recato al Phanteon. [illegible] Roma. Il sig. Munters, accompagnato dal Ministro di Lettonia a Roma, dal direttore generale per gli affari europei al Ministero degli Esteri lettone sig. Masenz, dal Ministro d'Italia a Riga conte Rogeri di Villanova, dal segretario della Legazione lettone a Roma, da un funzionario del Ministero italiano degli Esteri, ossequiato dalle personalità che l'attendevano, è entrato nel Pantheon sostando in devoto raccoglimento presso la tomba di Vittorio Emanuele II, mentre i presenti si irrigidivano sull'attenti e salutavano romanamente. Quindi sul sarcofago del grande Re, il sig. Munters deponeva una magnifica corona di alloro. Uguale rito era quindi compiuto dinanzi alle tombe di Re Umberto I e della Regina Margherita.

Al Vittoriano e in Campidoglio

Dal Phanteon il breve corteo delle automobili si dirige a Piazza Venezia. Dinanzi alla scalea del Vittoriano si era raggruppata numerosa folla. Sul ripiano antistante il Sacello del Milite Ignoto prestava servizio d'onore una compagnia di granatieri con musica e bandiere, insieme a una rappresentanza di ufficiali del Presidio. Il sig. Munters, seguito dalle autorità, è salito alla tomba del Milite Ignoto, dove ha sostato in profondo raccoglimento, mentre la truppa presentava le armi e la musica intonava l'inno lettone, la Marcia Reale e «Giovinezza» e tutti salutavano romanamente. La deposizione della corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto era accompagnata dalle note dell'Inno al Piave. Altro omaggio devoto e altra bellissima corona d'alloro il Ministro degli Esteri di Lettonia deponeva poi all'Ara dei Caduti della Rivoluzione sul Campidoglio, anche qui sostando qualche tempo in profondo raccoglimento.

L'argomento è stato dibattuto a fondo anche altrove: «Non c'è bisogno — scrive il *Völkischer Beobachter* — di ricordare i moniti di Hitler e di Mussolini contro le esiziali manovre della cosiddetta stampa mondiale. Anche oltre le frontiere della Germania e dell'Italia, Ministri e uomini politici hanno dichiarato che è tempo di porre termine a certe campagne e di dare prova, invece, di una volontà di conciliazione. Si osserva a Berlino che le buone intenzioni dei governanti sono state più volte frustrate dalla stampa e si afferma che anche negli Stati liberali i Governi dovrebbero avere al- [illegible]

Aria di fallimento alla conferenza anglo-irlandese

Unico risultato un accordo commerciale?

LONDRA, 19

Le conversazioni fra il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain e i suoi colleghi di Gabinetto, e il Primo Ministro dell'Eire signor De Valera, accompagnato egli pure dai suoi colleghi, sono state accelerate oggi alla quarta velocità, perchè domani mattina il signor De Valera vuole ripartire per l'Irlanda.

Con le conversazioni di questi tre giorni è terminato l'esame generale delle questioni in discussione forse da secoli tra l'Inghilterra e l'Irlanda. L'intesa non è ancora raggiunta, almeno sulle questioni principali, ma tra qualche settimana Commissioni dei due Governi si riuniranno per discutere e concordare i particolari di un accordo di carattere commerciale circa i prodotti dell'agricoltura irlandese. Questo sembra essere l'unico risultato concreto della tanto attesa conferenza.

Questa sera il Ministro dei Domini, signor Malcolm MacDonald, avrà un lungo colloquio con De Valera all'albergo di quest'ultimo.

La stampa non commenta le conversazioni: solo il *Daily Mail* si mostra alquanto pessimista e anche irritato, perchè dice: «La conferenza tra i Ministri britannici e i rappresentanti del Governo dell'Eire è quasi del tutto fallita, almeno nelle riunioni di ieri, e ciò è da deplorare. Queste conversazioni tuttavia avevano solo un carattere preliminare ed è sperabile che, almeno su qualche argomento, si possa, prima o dopo, raggiungere l'accordo. Senza alcun dubbio resta insormontabile quello dell'unione sotto il solo Governo di Dublino di tutta l'isola irlandese, problema che il signor De Valera ha messo in discussione, ed è veramente deprecabile che i Ministri inglesi si sieno imbarcati in tale discussione. Tuttavia il signor De Valera deve aver compreso che non è possibile alterare la situazione nel nord dell'Irlanda (le sei contee che sono unite alla Granbretagna), senza il consenso degli abitanti di quel territorio. E' sperabile però che da queste conversazioni si giunga almeno a una intesa di carattere commerciale e finanziario».

Stojadinovic visita gli Stabilimenti Krupp

BERLINO, 19

Dopo aver partecipato a una caccia a Strenau, il Capo del Governo jugoslavo si è recato a Essen per visitare, come si è annunziato, le officine Krupp.

I giornali berlinesi dedicano ampi commenti all'accordo di stampa stipulato fra i due Paesi, allo scopo di promuovere e intensificare i rapporti, occasione favorevole per dimostrare come nei regimi autoritari la stampa possa diventare un eccellente ed efficace strumento ai fini della pace.

Isole che farebbero comodo

Le Azzorre stuzzicano l'appetito britannico

BERLINO, 19

Il *Berliner Tageblatt* rileva in un articolo della rivista britannica *United Service Review* in cui si dichiara fra l'altro che il possesso delle Azzorre sarebbe per la Inghilterra un eccellente acquisto in quanto, in caso di guerra, le Azzorre sarebbero per la Granbretagna una preziosa base navale ed aerea. Il giornale berlinese definisce tipica della mentalità britannica l'ingenua naturalezza secondo cui detta rivista affaccia l'idea di inserire nel sistema strategico inglese un territorio altrui, unicamente perchè ciò fa comodo agli interessi militari della Granbretagna.

Il successo del prestito tedesco

Fiducia della Nazione nel regime

BERLINO, 19

Le sottoscrizioni, chiusesi ieri, dell'ultimo prestito nazionale germanico in Buoni del Tesoro 4 e mezzo per cento hanno superato di 200 milioni la cifra di 750 milioni di marchi offerti in pubblica sottoscrizione.

Aderendo alla richiesta del consorzio bancario incaricato di collocare l'emissione, il Governo ha deciso di mettere a disposizione del Consorzio altri 200 milioni di Buoni del Tesoro, in modo da soddisfare tutti i sottoscrittori. Il totale del prestito si eleva così a un miliardo e 200 milioni di marchi.

Il successo del prestito è salutato da questi giornali come indice di un sicuro indirizzo impresso al mercato del capitale. In sostanza, osserva la *D. A. Z.*, esso rappresenta anche una riprova della fiducia della Nazione nella politica e nelle direttive economiche del regime.

Un concorso nazionale per il piano regolatore di Bologna

BOLOGNA, 19

Il Comune di Bologna ha bandito un concorso nazionale per il piano regolatore della città. Il concorso è dotato di 250 mila lire, di cui lire 200 mila per i premi ai vincitori e lire 50 mila per eventuali rimborsi di spese ai concorrenti meritevoli di segnalazione. Ad esso potranno partecipare tutti gli ingegneri ed architetti italiani iscritti ai rispettivi Sindacati e Albi professionali. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla segreteria comunale entro le ore 18 del giorno 27 ottobre 1938-XVI.

Le Corporazioni che si riuniranno in gennaio e in febbraio

ROMA, 19

Nel corrente mese e in quello di febbraio si riuniranno le seguenti Corporazioni: 27 gennaio: Corporazione dell'abbigliamento; 28 gennaio: Corporazione olearia; 3 febbraio: Corporazione vitivinicola; 18 febbraio: Corporazione del vetro e della ceramica; 23 febbraio: Corporazione orto floro frutticola.

Plauso del Duce al Gen. Pugliese per l'opera svolta a Verona

VERONA, 19

S. E. il Generale di Corpo d'Armata Emanuele Pugliese ha ricevuto la seguente lettera autografa dal Capo del Governo:

«Eccellenza, mi è nota l'opera svolta da V. E. al comando della difesa territoriale di Verona: opera intelligente, fattiva e realizzatrice. Nel momento in cui ella lascia l'importante compito affidatole, le esprimo il mio vivo compiacimento per i risultati raggiunti ed i miei cordiali saluti. Mussolini».

Le trattative commerciali italo-francesi rinviate a marzo

ROMA, 19

Su domanda del Governo francese le trattative commerciali, che dovevano iniziarsi oggi, sono state rinviate al principio di marzo. Con uno scambio di note si sono pertanto prorogati fino al 31 marzo p. v. gli accordi in vigore.

Imminente trasvolata atlantica di Biseo, B. Mussolini e Moscatelli

Caratteristiche dell'impresa: velocità elevata dei tre aerei e uso delle basi esistenti - Il percorso oceanico: Dakkar-Natal

BRUNO MUSSOLINI

ROMA, 19

Il nuovo grande volo dall'Italia al Sud-America sarà effettuato da tre apparecchi pilotati rispettivamente dal colonnello Biseo, dal maggiore Moscatelli e dal tenente Bruno Mussolini.

I "Sorci verdi,,

Gli apparecchi prescelti sono della serie «S. 79» tra cui è quello che si classificò primo nella corsa Istres-Damasco ove l'ala italiana conquistò un assoluto primato. Il percorso sarà Dakkar-Natal-Rio e tale itinerario comporta la transvolata in formazione del Sahara e dell'Atlantico. Biseo ha come secondo pilota il capitano Paradisi. Il tenente Bruno Mussolini, comandante dell'«I. Brun» avrà come compagno il tenente Mancinelli, il maggiore Moscatelli, il maresciallo Pucianelli.

Il volo avrà le seguenti principali caratteristiche: elevata velocità ed uso delle basi esistenti con esclusione assoluta di speciale assistenza. Si tratta insomma di una nuova affermazione dell'industria italiana in serie e del valore dei nostri piloti. Gli appparecchi sono stati battezzati col nome di «Sorci verdi» secondo una caratteristica espressione popolare propria di chi vuol far vedere meraviglie.

Il giornale *Repubblica* di Natal, capitale dello Stato di Rio Grande do Norde, reca che i tre apparecchi terrestri italiani compiranno il percorso Europa-Sud America con lo scarto di un terzo, rispetto al tempo impiegato nel novembre scorso dall'aviatore Codos, che come è noto raggiunse la costa brasiliana da Istres in 52 ore. Le autorità brasliane hanno dato ordini che al volo dei tre apparecchi italiani siano, in territorio brasiliano, apprestate le massime garanzie di segnalazioni e di orientamento.

L'attesa nel Brasile

Ai trasvolatori si preparano accoglienze entusiastiche. A Natal — il punto più prossimo alle coste africane (Dakkar) — gli apparecchi atterreranno all'aeroporto C. G. A. di Refoles a 20 km. dalla città sul margine di Potengy sul cui braccio di mare che dall'Atlantico si interna per 25 km. ed è navigabile per per dodici raccoglie le acque del Jundiahy, [illegible] Rafoles, [illegible] Potengy [illegible] gli idrovolanti di Balbo nella prima crociera atlantica.

Quanto alle tappe sino al trampolino di slancio di Dakkar nel Senegal [illegible] i tre apparecchi raggiungeranno Dakkar in un solo volo o che — dato che si tratta di una delle più belle prove utilitarie dimostrative che siano state fin qui organizzate — sostino pochi giorni a Villa Cisneros di Rio de Oro, là dove il Sahara sfocia nell'Atlantico.

L'atlantico BISEO

La Nazione in cifre nel 1937

Aumento dei matrimoni e delle nascite

La popolazione cresciuta di 375.285 abitanti - Incremento della produzione, dei traffici e degli scambi

ROMA, 19

Il supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 16 dell'11 gennaio 1938-XVI. pubblica le seguenti note riassuntive:

Movimento demografico

1) *Popolazione:* al 31 dicembre 1937-XVI, la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.578.000; la popolazione presente a 43.029.000.

Il numero dei matrimoni celebrati nel dicembre 1937 (36.322) è stato inferiore a quello dei matrimoni contratti nel dicembre 1936 (44.606). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nell'anno 1937 (374.473) è stato superiore di 63.651 a quello dell'anno 1936 (310.822). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni rappresenta nell'anno 1937 l'8.6 per mille e nel 1936 il 7.2 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel dicembre del 1937 (86.621) è stato superiore a quello del dicembre del 1936 (76.548). Il numero complessivo dei nati vivi nell'anno 1937 (984.866) è stato superiore di 29.683 a quello dell'anno 1936 (955.183). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi rappresenta nell'anno 1937 il 22.7 e nel 1936 il 22.2 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel dicembre del 1937 (56.168) è stato inferiore a quello del dicembre del 1936 (59.720). Il numero complessivo dei morti nell'anno 1937 (609.581) è stato superiore di 26.978 a quello dell'anno 1936 (582.603). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rappresenta nell'anno 1937 il 14 e nell'anno 1936 il 13.6 per mille abitanti.

Nel dicembre 1937, l'eccedenza dei nati vivi sui morti (30.453) è stata superiore a quella del dicembre 1936 (16.828). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 375.285 nell'anno 1937 e di 372.580 nel 1936. Si è avuto pertanto nell'anno 1937 un incremento naturale della popolazione superiore di 2705 a quello verificatosi nel 1936. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati vivi sui morti rappresenta nell'anno 1937 l'8.6 e nel 1936 l'8.7 [illegible]

Produzione agricola e industriale

Agricoltura: [illegible] nel 1937 è stata di ettol. 34.001.100, con un aumento di ettolitri 357.170 rispetto alla produzione del 1936 (ettolitri 33.643.930). La produzione del cotone in fibra nell'anno 1937 è stata di quintali 42.297 con un aumento di quintali 20.928 rispetto alla produzione del 1936 (quintali 21.369).

Occupazione: Il numero medio giornaliero degli operai che nel novembre 1937 erano occupati nei lavori di opere pubbliche eseguite nel Regno a totale o parziale carico dello Stato risulta definitivamente accertato in 218.312, contro 257.206 nel novembre del 1936. Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di novembre 1937 in 9.142 stabilimenti industriali risulta di 1.146.628 con un aumento di 5.615 rispetto alla cifra degli operai occupati nello stesso numero di stabilimenti durante l'ultima settimana del precedente mese di ottobre (1.141.013) e un aumento di 12.219 rispetto all'ultima settimana di novembre 1936 (1.024.409). L'aumento rispetto all'ultima settimana del mese di ottobre 1937 è da attribuirsi prevalentemente al maggior numero degli operai addetti all'industria del rayon (712), a quella cotoniera (1.785) e laniera (1097), alle officine meccaniche specializzate (916) e alle officine meccaniche varie

Produzione industriale: L'indice generale della produzione industriale con base 1928-100 è risultato nel novembre 1937 di 115.2, mentre nel corrispondente mese del 1936 fu di 102.07. Nel novembre dei predenti anni 1930, 1931, 1932, 1933, 1934 e 1935 detto indice fu rispettivamente di 95.9; 82.2; 76.1; 79.8; 94.8 e 107.7. La produzione dei laminati nel novembre del 1937 è risultata di tonn. 144.256, contro tonn. 141.734 del precedente mese di ottobre (aumento di tonn. 2.522, contro una diminuzione di tonn. 15.699 tra ottobre e novembre 1936) e contro tonn. 129.974 del novembre 1936 (aumento di tonn. 14.282).

Traffici ferroviari e marittimi

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato ivi comprese quelle caricate nei porti sono state nel dicembre 1937 di tonnellate 4.500.512, mentre risultarono di tonnellate 4 milioni 300.327 nel precedente mese di novembre e di tonnellate 3.745.879 nel dicembre 1936. In complesso nell'anno 1937 risultarono trasportate per conto di privati tonnellate 51.445.506 di merci, in confronto di tonnellate 38.939.320 dell'anno 1936, con un aumento di 12.506.186 tonnellate.

Il numero complessivo dei viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato durante il mese di novembre 1937 è stato di 7.507.821, mentre risultò di 9.133.201 nel precedente mese di ottobre, di 6.901.766 nel novembre 1936. In complesso nei primi undici mesi del 1937 i viaggiatori sulle FF. SS. ammontarono a 88.195.957, contro 81.846.043 dei primi undici mesi del 1936, con un aumento di 6.349.914 unità.

Nel dicembre 1937 il movimento complessivo delle merci caricate scaricate nei porti del Regno è stato di tonnellate 3.319.745 con un aumento di tonnellate 118.853 rispetto al movimento del precedente mese di novembre (tonnellate 3.200.892) ed una diminuzione di tonnellate 150.072 rispetto al movimento del dicembre 1936 (tonnellate 3.469.817). Nell'anno 1937 il movimento complessivo delle merci caricate e scaricate nei porti del Regno fu di tonnellate 41.840.090 con un aumento di tonnellate 6.344.320 rispetto al movimento dell'anno 1936 che ammontò a tonnellate 35.495.770.

Nelle Casse di Risparmio postali e ordinarie il credito dei depositanti che alla fine del 1936 ammontava a 41.061 milioni di lire, è salito alla fine di ottobre 1937 a 42.778, con un aumento di 1.717 milioni di lire. Nell'ottobre 1937 sono stati concessi 38.935 mutui di esercizio (19.190 nell'ottobre 1936) per l'ammontare complessivo di lire 263.216.000 (lire 208 milioni 160.000 nell'ottobre 1936) e 216 mutui di miglioramento (252 nell'ottobre 1936) per l'ammontare complessivo di lire 15.994.000 lire (7.890.000 nell'ottobre 1936).

Scambi e prezzi

Nell'anno 1937 il valore delle merci importate (escluse le Colonie e i possedimenti italiani) è stato di lire 13.488.803.000 e quello delle merci esportate di lire 7.848.807.000. Nell'anno 1936 si ebbe per l'importazione (escluse le Colonie e di possedimenti italiani) un valore di lire 5.882.742.000 e per la esportazione quello di lire 3.829.675.000, con un disavanzo di lire 2.053.067.000 che nel corrente anno è stato di lire 5.639.996.000. Nell'anno 1937 l'importazione dalle Colonie e possedimenti italiani è stata di lire 348.535.000, contro lire 156.497.000 nel 1936, e l'esportazione di lire 2.580.177.000, contro [illegible] 96.4. L'aumento si riscontra soltanto nei gruppi delle materie semilavorate, dei prodotti finiti ed è stato rispettivamente del 2.1 per cento e dell'1.2 per cento, mentre nel gruppo delle materie grezze si è avuta una diminuzione del 0.3 per cento. L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di dicembre 1937 risulta aumentato di punti 1.29, pari all'1.3 per cento, in confronto al precedente mese di novembre, essendo passato da 96.93 a 98.22 e quello del capitolo alimentazione risulta anch'esso aumentato nel periodo considerato di punti 1.28, pari all'1.4 per cento, essendo passato da 91.28 a 92.51.

Fallimenti e protesti cambiari: Il numero dei fallimenti ordinari dichiarati nel mese di dicembre 1937 è stato 194 contro 224 del precedente mese di novembre e 321 del dicembre 1936. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di dicembre 1937 è stato di 240, mentre fu di 253 nel precedente mese di novembre e di 321 nel dicembre 1936. Il numero dei protesti cambiari elevati nel dicembre 1937 è stato di 42.895 per un ammontare di lire 27.932.000, mentre fu di 43.095 per un ammontare di lire 26.685.000 nel precedente mese di novembre e di 49.057 per un ammontare di lire 30.953.000 nel dicembre 1936. In complesso nell'anno 1937 sono stati dichiarati 6.575 fallimenti, compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle Preture, contro 9.955 del 1936 (diminuzione del 33.9 per cento) e sono stati elevati 512.122 protesti cambiari per un ammontare di lire 329.273.000 contro 685.254 per un ammontare di lire 505.089.000 del 1936 (diminuzione del 25.3 per cento nel numero e diminuzione del 34.8 per cento nell'ammontare dei protesti).

Nell'anno 1937 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 21.730 appartamenti comprensivi di 88.553 stanze con un aumento, in confronto all'anno 1936, di 790 appartamenti (aumento del 3.8 per cento) e con una diminuzione di 3.128 stanze (diminuzione del 3.4 per cento).

Nei primi nove mesi del 1937 vennero definiti 752.502 procedimenti contenziosi di cui 362.807 con sentenza e vennero pronunciate 361.469 sentenze. Nel corrispondente periodo del 1936 i procedimenti contenziosi definiti ammontarono a 835.010 di cui 426.227 con sentenza

Il significato delle cifre

ROMA, 19

Il panorama statistico della vita nazionale nell'anno appena trascorso presenta cifre di grande importanza e significato. Gli indici demografici dànno la sensazione di una netta ascesa, specie per il numero dei matrimoni che superano di ben 63.651 quelli dell'anno precedente. Il nuovo impulso alla campagna demografica impresso dai provvedimenti del Gran Consiglio ha avuto in questo campo l'effetto che si attendeva. Il numero delle nascite segna un attivo ulteriore sul 1936 di circa 30.000 unità, elevando il tasso di aumento della popolazione di 2705, che è destinato a salire ulteriormente in virtù della massa di matrimoni celebrati nel 1937.

Il settore agricolo segna all'attivo notevoli aumenti di produzione fra i quali è da segnalare quella del cotone, che si sviluppa nelle provincie meridionali. Aumentata è altresì l'occupazione operaia e con essa la produzione industriale. Indici sintomatici e confortanti sono forniti dalle cifre sul traffico ferroviario che presenta un aumento di 13 milioni di tonnellate, come pure quelle sul traffico dei viaggiatori, sette milioni di più in confronto a quelli del 1936. L'iniziativa dei treni popolari, così brillantemente affermatasi, ha avuto certo una parte notevole in questo incremento, per ogni aspetto significativo. Anche dal movimento nei porti si desume un aumento di oltre sei milioni di tonnellate.

Altra parte che si presta e considerazioni di particolare rilievo è quella che riconferma una dote basilare del popolo italiano. Nel 1937 il risparmio depositato nelle casse postali e ordinarie è salito di quasi due miliardi.

Il commercio con l'estero riflette tuttora la speciale situazione della nostra economia nella sua fase di trasformazione autarchica. Il «deficit» della bilancia commerciale, salito a cinque miliardi e mezzo va perciò valutato alla stregua di una ascesa transitoria, determinata pure dall'accumulo di materie prime in dipendenza degli armamenti. Tutta la nostra macchina produttiva è in periodo di adeguamento al piano autarchico, da cui necessità di determinate importazioni relative ai nuovi impianti, importazioni che verranno inevitabilmente meno.

[illegible] re dalle entrate invisibili (turismo, noli marittimi ecc.).

L'indice dei prezzi accentua la tendenza alla stabilizzazione, derivante, oltre che dalla diminuzione di prezzo di talune materie prime sui mercati mondiali, dalle precise direttive del Ministero delle Corporazioni. Il periodo dei bruschi rialzi dovrebbe considerarsi esaurito, come pure saranno evitati i repentini crolli. Esiziali i primi alle possibilità del consumo, i secondi non mancherebbero di ripercuotersi dannosamente nell'equilibrio produttivo. Prezzi equamente rimuneratori dunque, tali da porre al riparo così il consumatore come il produttore.

Indici pure confortanti sono dati dalla diminuzione dei fallimenti e dei protesti cambiari e dall'incremento delle costruzioni edilizie.

Il panorama statistico offre dunque una visione delle attività nazionali armonizzate e vivificate dalla disciplina corporativa nel quadro di quel grandioso piano autarchico che renderà l'Italia refrattaria ad ogni influenza esterna, alle crisi cosiddette cicliche dell'economia pseudoliberale come ai deliberati ricatti dei detentori di ricchezze. Autarchia ed Impero sono garanzia di stabilità economica su un piano di giustizia sociale e di lavoro che non temerà come altrove le oscillazioni delle congiunture.

Il Re Imperatore riceve l'Accademico francese Bordeaux

ROMA, 19

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto l'Accademico di Francia Henri Bordeaux.

Il Premio "Righi,, diviso tra i professori Ranzi e Rustagni

BOLOGNA, 19

La Commissione appositamente nominata dalla R. Accademia di Scienze di Bologna ha proceduto in questi giorni all'assegnazione del premio intitolato ad Augusto Righi, di lire 9 mila, decidendo che esso sia diviso in due parti fra il prof. Ivo Ranzi, docente dell'Università di Cagliari per i suoi pregevoli e scientifici lavori sulla Jonosfera, e il prof. Antonio Rustagni dell'Università di Messina per i suoi lavori scientifici

L'on. Fossa partito per Asmara e Gondar

ADDIS ABEBA, 19

L'Ispettore del Partito e del lavoro on. Fossa è partito per Asmara e Gondar, per ispezionare le organizzazioni fasciste di quei territori.

Le visite del gerarca, che dimostrano l'interessamento del Partito, specie al rispetto di ogni illuminato problema sociale nella nostra Colonia, affrirà ancora occasione a calorose manifestazioni di entusiasmo degli italiani e di fedeltà degli indigeni.

"Foglio di disposizioni,,

I Federali amministrativi a rapporto per il 23 gennaio a palazzo Littorio

ROMA, 19

Il Segretario del P. N. F., con *Foglio di disposizioni* n. 960, comunica che domenica 23 gennaio-XVI alle ore 16, terrà rapporto, nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, ai Segretari federali amministrativi, ai componenti il Collegio centrale dei revisori incaricati di vigilare sulla gestione della G. I. L., ai capi dei servizi amministrativi dei Comandi federali della G. I. L., delle accademie e ai segretari economi dei collegi. I capi dei servizi amministrativi dei Comandi federali della G. I. L., delle accademie e i segretari economi dei collegi, si riuniranno alle ore 10, nella sede dell'Accademia fascista al Foro Mussolini. Quanto sopra a parziale modificazione del contenuto della circolare N. 49 del Comando generale della G. I. L. in data 4 gennaio-XVI.

Con lo stesso «Foglio» il Segretario del Partito dispone che i Segretari federali, che incontrino difficoltà per l'istituzione dei ritrovi per studenti medi, si valgano per tale scopo delle sedi del Dopolavoro.

Le buone intenzioni di Chautemps e i trabocchetti del "Fronte,,

La diminuzione dell'influenza sovietica favorevolmente commentata dalle destre e dal centro

PARIGI, 19

Il Gabinetto Chautemps è stato accolto dagli ambienti politici con benevola aspettativa. Il problema più importante per il momento è quello finanziario, che costituirà la parte dominante della dichiarazione che il Presidente sta elaborando e sottometterà domani alla approvazione dei colleghi di Gabinetto.

Il programma di Marchandeau

Il problema della difesa nazionale sarà attentamente studiato dal nuovo Governo le cui cure si indirizzeranno verso una unificazione e un coordinamento efficace di tutti i servizi delle forze armate. La nomina di Daladier a Vicepresidente del Consiglio significa praticamente che l'Aria e la Marina si troveranno in un certo senso inquadrate nell'azione del Ministro della Difesa Nazionale Daladier, che reggerà le sorti del Ministero della Guerra.

I problemi sociali saranno trattati, oltre che dal Ministro del Lavoro, dal Ministro di Stato Frossard, socialista indipendente, al quale tutti riconoscono esperienza e tatto. Il nuovo Ministro delle Finanze Marchandeau ha stamane a lungo consultato il Ministro di Stato Bonnet incaricato di coordinare i servizi finanziari. Marchandeau ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa dicendo tra l'altro:

«Io intendo seguire la politica di raddrizzamento che sotto l'intelligente direzione di Bonnet ha dato dei risultati che è desiderabile vedere perseguirsi e svilupparsi. In quanto a a me ho già avuto in questo stesso ufficio dei compiti gravi e pericolosi da svolgere dinanzi ai quali non mi sono mai sottratto e intendo consacrarmi interamente ad un dovere di cui non dissimulo le difficoltà, ma che perseguirò con una calma fiduciosa e ostinata. E' lo stesso atteggiamento che mi auguro di vedere osservato da tutti i francesi, i quali devono rendersi conto che senza l'ordine e il lavoro non vi è nè felicità nè sicurezza possibile per nessuno. Le preoccupazioni di tutti e lo sforzo unanime devono concentrarsi sulla ripresa dell'attività economica che è la base della prosperità generale.»

Il franco

La Borsa ha registrato un generale miglioramento sia nei valori a reddito fisso e variabile, sia nei titoli di Stato, sia nel mercato delle divise, dove tuttavia il franco non ha subìto il rialzo che si prevedeva. Tale comportamento del franco è attribuito alle riserve degli ambienti londinesi, che aspettano di giudicare il nuovo Governo alla prova dei fatti. E' infatti evidente che, malgrado le intenzioni che possono essere eccellenti, il nuovo Governo è sottoposto alla costante pressione ricattatrice dei socialisti. Il primo voto previsto per venerdì o per sabato sarà generoso nei confronti del Governo; ma i guai verranno dopo, quando i rappresentanti della seconda internazionale vorranno forzare la mano del Gabinetto sul quale pesa, oltre al vigilante sbarramento delle destre, la spada di Damocle del Senato. Se è vero che l'ipoteca comunista è stata in un certo senso riscattata, quella delle forze politiche resta. Da Londra vengono consigli per una politica vigorosa e antidemagogica; ma resta da vedere se Chautemps potrà disporre dell'autorità sufficiente per reagire alle esigenze del Fronte popolare, che resta manovrato da Jouhaux per conto della Confederazione generale del lavoro sotto l'ispirazione di Mosca.

In molti ambienti si reagisce alla disinvoltura con la quale il Supremo Consiglio dell'Unione dei Soviet si è preoccupato delle sorti della politica francese. L'interpretazione adottata da Mosca del patto franco-sovietico lascia del resto prevedere nuove ingerenze sovietiche negli affari interni della Francia [illegible] problematica.

Nei quadri dei partiti infine il nuovo Governo è accolto con scettica freddezza dai comunisti, con ostentata indifferenza dai socialisti, con disciplinato entusiasmo dai radicali e con riservata simpatia dalle destre.

L'esclusione dei comunisti

Flandin, presidente dell'alleanza democratica ha dichiarato ai giornalisti che il Gabinetto Chautemps avrà da parte del gruppo parlamentare una benevola accoglienza nella misura in cui esso seguirà il programma corrispondente alle dichiarazioni che il suo capo fece alla Camera giovedì scorso, giorno in cui il ritiro dei socialisti provocò le dimissioni collettive del Gabinetto.

Molti giornali nel commentare la formazione del nuovo Ministero rilevano particolarmente il fatto che il Governo si è liberato dai comunisti e che la sua azione avrà tanto maggiore efficacia in quanto sarà completamente sottratta alle loro influenze. Il *Journal des Débats* scrive tra l'altro: [illegible]

Sulla *Liberté*, Doriot, esaminando la nuova composizione ministeriale, [illegible] Ministero. Ciò può avere una [illegible] registrata.

portanza capitale per la politica della Francia.

L'arbitrato di Chautemps nel conflitto dei trasporti che dura da circa un mese e che ha concluso per un aumento dei salari dell'8.5 per cento è stato notificato ieri al Sindacato dei datori di lavoro e al Sindacato degli operai che l'hanno accettato. Nonostante ciò il conflitto non è cessato. Per quanto concerne la ripresa del lavoro il problema sussiste e le autorimesse sono sempre occupate dagli operai e le organizzazioni operaie hanno fatto giungere al Presidente della Camera padronale una lettera per proporre che dei negoziati siano impegnati per ricercare una formula di accordo concernente l'evacuazione dei locali, la ripresa del lavoro e la pubblicazione dell'arbitrato. Ma mentre il conflitto dei trasporti con automezzi sembra avviato verso una soluzione, un nuovo sciopero è scoppiato nelle lavanderie del nord. Stamattina infatti la maggior parte delle lavanderie della regione di Lilla hanno sospeso il lavoro. Si contano 44 lavanderie immobilizzate a Lomme, 12 a Lambersart e la maggior parte degli altri stabilimenti a Lilla e nella periferia di Lilla hanno egualmente chiuso le porte. Vi è così un migliaio di scioperanti. Si sa che la causa dello sciopero risiede nell'impossibilità in cui si trovano i padroni di applicare i nuovi salari stabiliti dall'arbitrato.

Scetticismo in Inghilterra sulla durata del Gabinetto

LONDRA, 19

L'accoglienza degli ambienti politici e della stampa inglese al nuovo Gabinetto Chautemps è alquanto fredda. Il tono generale dei commenti è che il nuovo Governo avrà una vita molto corta, trattandosi di un Gabinetto di minoranza, senza una sicura maggioranza e senza che il Presidente del Consiglio abbia l'autorità necessaria per trascinare i gruppi esitanti. Il *Daily Telegraph* dice addirittura che il nuovo Governo di Chautemps avrà una vita di tre o quattro settimane al massimo, ma che la sua costituzione ha avuto tuttavia l'ottimo risultato di scindere il Fronte popolare francese separandone tutti gli elementi estremisti. Il *Manchester Guardian*, irritatissimo perchè il signor Blum non è riuscito a formare un Gabinetto, ha l'aria di dare la colpa al Governo inglese del fallimento del Fronte popolare francese avendo, secondo il giornale, propugnato Londra un Governo centrista anzichè un Governo completamente di sinistra.

Il giornale scrive che i corrispondenti londinesi dei giornali francesi, evidentemente ispirati dagli ambienti politici inglesi, hanno falsamente detto che a Londra si temeva l'ascesa al potere dei comunisti in Francia. Il *Manchester Guardian* termina constatando che il nuovo Gabinetto del signor Chautemps è assai più debole del precedente. Dal canto suo il *Daily Mail* scrive:

«Questo nuovo Governo potrà vivere solo per grazia dei socialisti, i quali ne rimangono fuori. Pertanto il signor Chautemps potrà rimanere al potere fino a che non si allontanerà, sia pure di poco, dalla politica del Fronte popolare. Tuttavia il Primo Ministro «va e vieni» francese avrà tutto l'appoggio morale di coloro che deplorano l'ascesa al potere in Francia dei comunisti.»

Le nozze di Re Faruk

50.000 persone acclamano il Sovrano — Una pittoresca fantasia di beduini

CAIRO, 19

Si sono iniziati oggi i festeggiamenti per le nozze reali con una «fantasia» di beduini e di contadini [illegible] corso di Eliopolis. Una folla innumerevole ha assistito allo spettacolo, insieme con le autorità e il Corpo diplomatico al completo. [illegible] affluendo al Cairo.

I treni del pomeriggio hanno riversato nella capitale i rappresentanti delle tribù e delle varie regioni dell'Egitto, venuti a partecipare ai festeggiamenti per il matrimonio di Re Faruk.

Oggi una folla di 50 mila persone raccoltasi dinanzi alla Reggia, ha vivamente acclamato il Sovrano, che è stato costretto ad affacciarsi al balcone. Al suo apparire Re Faruk è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione dalla folla che gremiva la piazza Abdin.

Il basso livello di natalità in Inghilterra

LONDRA, 19

Secondo le statistiche pubblicate oggi la natalità in Inghilterra e nel Paese del Galles durante il 1937 è [illegible] per mille persone della popolazione e la mortalità del 12.4 morti per mille. [illegible]

La mortalità del 1937 è di 0.2 superiore a quella del 1936 [illegible] registrata.

Studentesse scappate di casa rintracciate dopo oltre un mese

MILANO, 19

Due avventurose studentesse patavine, Mary Chiarotto di 14 anni e Luigia Baretto pure di 14 anni, entrambe allieve del terzo corso inferiore magistrale, fuggite da Padova fin dai primi giorni di dicembre, sono state rintracciate nella nostra città, presso una pensione di via Solferino.

Si era detto che le due ragazze erano fuggite dalla famiglia per il miraggio di votarsi all'arte cinematografica, ragione che entrambe invece hanno smentito quando sono state portate in Questura per essere riconsegnate alle loro famiglie, che da oltre un mese vivevano in una tremenda angoscia. La più spigliata, la Baretto che è alta metri 1.74, bruna, formosa e loquace, ha raccontato ai funzionari i veridici motivi della loro scappata che ha messo in moto tutte le Questure del Regno.

Entrambe erano stanche di studiare, nè sentivano vocazione di sorta di fare le massaie. Piuttosto, conoscendo un po' di stenografia e dattilografia avrebbero preferito fare le impiegate. Ma come contraddire le speranze delle proprie famiglie? Era necessario cambiare aria e dimora. [illegible] alcuni oggetti d'oro e ricavati pochi biglietti da cento si misero in treno per Milano.

Allarme tra gli agricoltori inglesi per gli accordi commerciali con gli S. U.

LONDRA, 19

Il congresso annuale dell'Unione nazionale degli agricoltori, che si è radunato oggi a Londra, ha manifestato unanimemente la più viva ansietà per le possibili ripercussioni a danno dell'industria agricola inglese derivanti dai nuovi accordi commerciali in vista tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Gli oratori del congresso hanno rilevato che gli accordi di Ottawa e quelli con l'Argentina hanno già reso passiva la coltivazione dei grandi prodotti e che accordi analoghi con gli Stati Uniti costringerebbero gli agricoltori inglesi a rinunziare a gran parte della coltivazione dei prodotti alimentari, poichè la produzione locale subirebbe un grave contraccolpo dall'importazione.

Arabo condannato a morte dal tribunale militare inglese

GERUSALEMME, 19

Il Tribunale militare inglese ha condannato a morte l'arabo Hussein Ahmed Elkub sotto l'imputazione di avere sparato contro le truppe britanniche. Egli fu arrestato mentre la polizia militare inglese stava completando indagini sulla uccisione dell'archeologo britannico Starkey. (*United Press*).

La farsa democratica nell'Urss

Lacrime di coccodrillo dopo le "epurazioni,,

MOSCA, 19

Il Soviet supremo dell'Urss ha eletto oggi all'unanimità il Consiglio dei Commissari del popolo che risulta così composto: Presidente: Molotoff; vicepresidenti del Consiglio: Tchoubar Mikoyan e Kossior, il quale ultimo è anche presidente della Commissione di controllo sovietica; presidente della Commissione del piano di Stato: Voznesenskii; commissari del popolo: Esteri Litvinof; Interni Jesciof; Difesa Voroscilof; Marina da guerra Pietro Smirnov; Industria pesante Laza Kaganovich; Costruzioni meccaniche Brousskine; Industria della difesa Mikhail Kaganovich; Industria alimentare Guilinski; Industria leggera Chestakov; Industria forestale Ryjov; Comunicazioni ferroviarie Bakouline; Trasporti per via d'acqua Pakhomov; Comunicazioni postali ed elettriche Berman; Agricoltura Eikhe; Aziende statali per i cereali ed allevamento Yourkine; Ammassi Popof; Finanze Zveref; Commercio Michele Smirnof; Commercio estero Tchvialef; Giustizia Rickof; Salute pubblica Boldyref; presidente della Banca di Stato Gritchmanof; presidente del Comitato per le scuole superiori Kaftanof; presidente del Comitato delle arti Nazarof. I lavori delle due Camere riunite sono terminati.

I giornali pubblicano in grande rilievo un decreto del Comitato centrale che denunzia gli errori commessi nei riguardi dei membri del partito numerosi dei quali sarebbero stati espulsi senza alcun motivo ed altri sarebbero stati revocati dalle loro funzioni dopo essere stati espulsi. Essi sarebbero stati inoltre arrestati come nemici pubblici ed i loro parenti e amici avrebbero subito la stessa sorte. Il decreto osserva che le denuncie contro costoro erano divenute troppo numerose e invita le organizzazioni del partito a procedere contro gli autori di esse, poichè in numerosi casi si è constatato che appunto i fanatici epuratori sono i peggiori nemici del popolo. Il decreto stabilisce infine che bisognerà riesaminare tutte le espulsioni effettuate recentemente.

Mosca abolirebbe tutte le rappresentanze commerciali all'estero

VIENNA, 19

A quanto il *Venokov* di Praga apprende da Mosca, il Governo dei Soviet avrebbe l'intenzione di abolire tutte le rappresentanze commerciali all'estero. Alle rappresentanze diplomatiche svizzera e cecoslovacca è stato comunicato che il Governo russo desidera che vengano anche aboliti i Consolati.

Disposizioni di Hull per l'assistenza ai coniugi Rubens

NEW YORK, 19

Hull ha ordinato all'Incaricato di affari a Mosca di sollecitare un abboccamento in carcere con la signora Rubens, assicurandole ogni possibile assistenza da estendersi anche al marito, che è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio in una cittadina degli Urali, se anche egli è cittadino americano.

L'interrogatorio degli operai svedesi accusati di spionaggio

STOCCOLMA, 19

Ha avuto luogo l'interrogatorio dei due operai delle officine Fagersta arrestati sotto l'accusa di aver venduto il segreto di fabbricazione dell'acciaio extraduro. Essi si sarebbero impossessati di tale segreto fotografando alcuni esperimenti eseguiti nelle sale di prova delle officine e rubando più tardi il libro contenente le istruzioni impartite dalla direzione agli ingegneri.

Il fatto ha prodotto la più grande impressione anche perchè dagli interrogatori sarebbe risultato che gli imputati non sono stati che degli strumenti della Legazione sovietica di Stoccolma, dalla quale avrebbero ricevuto istruzioni circa il piano da attuare per giungere in possesso del segreto di fabbricazione e sarebbero stati forniti largamente di denaro. Si afferma che altre persone sarebbero implicate nel fatto. Il processo, che avrà inizio fra giorni, si svolgerà a porte chiuse.

Le risultanze dell'inchiesta sulla catastrofe dell'«Hindenburg»

Lo scoppio dovuto a una fuga di gas?

BERLINO, 19

Si vengono a conoscere oggi ufficialmente le conclusioni alle quali è giunta la commissione inviata dal Governo tedesco negli S. U. per compiere una inchiesta sulla disgrazia del dirigibile «Hindenburg».

Questa commissione è appena ritornata dall'America, dove ha esaurito il suo compito, non soltanto ascoltando tutti i testimoni, ma anche compiendo delle esperienze pratiche per indagare su quelle che possono essere state le cause fisiche della catastrofe.

In base a tutte le testimonianze e gli accertamenti fatti, la commissione ritiene che si debba escludere in modo assoluto la responsabilità del personale del dirigibile. Tutti i posti a bordo erano coperti da persone responsabili, le quali hanno fatto tutto il possibile per scongiurare l'incidente; inoltre, si trattava di competenti. La commissione, nella sua inchiesta sulle cause della catastrofe, ha esaminato: 1) se l'incidente avesse origine delittuosa; 2) se l'incidente fosse stato determinato da una serie di cause fisiche.

E' stato stabilito che nel primo caso e cioè nel caso di un attentato contro l'«Hindenburg», questo poteva aver luogo soltanto o mediante il collocamento di una bomba a bordo dell'aeronave o mediante un tiro da lontano con fucile silenzioso contro l'involucro del dirigibile. Nel primo caso la bomba avrebbe dovuto essere collocata a bordo dell'«Hindenburg» o avanti o durante il viaggio, ma ciò è impossibile, perchè la sorveglianza a bordo è sempre la più severa. Un colpo tirato contro il dirigibile durante il suo atterraggio da un qualsiasi posto del campo di Lakehurst, avrebbe dovuto partire da una considerevole distanza e da un fucile silenzioso. Anche in questo caso la commissione ritiene che l'attentato avrebbe finito con l'essere scoperto. La commissione, in sostanza, è contro la tesi dell'attentato anche perchè l'esplosione è stata troppo violenta e improvvisa.

La commissione ritiene quindi che la catastrofe del dirigibile sia da attribuirsi ad una serie di sfavorevoli circostanze di fatti fisici verificatisi. Essa ritiene che, durante l'atterraggio, in una cellula posteriore dell'involucro possa essersi prodotto un orifizio, attraverso il quale il gas può essere entrato. Da ciò si sarebbe generata una miscela esplosiva. Questa, secondo la commissione è l'unica verosimile versione della causa della catastrofe dell'«Hindenburg».

Bollettino meteorologico

19 gennaio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+ 7	+ 6
Roma	aum.	cop., m.	+12	+ 7
Milano	aum.	nebbioso	+ 5	+ 2
Torino	staz.	misto	+ 3	— 1
Genova	—	—	—	—
Sanremo	dim.	cop., cal.	+15	+10
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+ 3	— 3
Bolzano	staz.	coperto	+ 2	— 7
Bologna	staz.	misto	+ 7	+ 3
Firenze	aum.	nebbioso	+ 9	+ 4
Rimini	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—
Napoli	staz.	ser., m.	+13	+ 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	aum.	ser., cal.	+11	+ 7
Lecce	—	—	—	—
Taranto	var.	ser., cal.	+14	+ 5
Messina	aum.	cop., m.	+13	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, m.	+15	+ 7
Cagliari	var.	cop., cal.	+16	+ 9
Sassari	staz.	misto	+14	+ 7
Tripoli	aum.	misto, m.	+15	+ 7
Bengasi	aum.	misto, m.	+17	—
Rodi	aum.	cop., m.	+13	+12

Previsioni del tempo per il 20 gennaio (Venezia Giulia). Condizioni in lieve miglioramento, venti deboli occidentali. Cielo nuvoloso con qualche schiarita. Nebbie in dissoluzione verso la metà della giornata. Mare poco mosso.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Disciplina di alcuni prezzi

Precise norme del Ministero Corporazioni

ROMA, 19

Il Ministero delle Corporazioni ha in questi giorni emanato ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa, precise disposizioni in merito ai prezzi fissati.

Legna, carbone e caffè

Essendo stati segnalati degli aumenti di prezzi sulla legna da ardere e sul carbone vegetale in una misura che non trova giustificazione nelle maggiorazioni verificatesi negli elementi di costo, si ricorda che il Ministero, dietro richiesta del Consiglio delle Corporazioni delle Provincie interessate, ha consentito un aumento di lire 5 al quintale per il carbone vegetale e un aumento del 10-15 per cento per la legna da ardere rispetto ai prezzi praticati nella stagione invernale decorsa. Perciò le suddette maggiorazioni debbono ritenersi come massime autorizzate.

Per quanto riguarda poi la vendita delle acque minerali, viene autorizzata sui prezzi vigenti una maggiorazione massima di centesimi 10 per bottiglia, applicabile alle vendite all'ingrosso e al minuto.

A completamento poi delle disposizioni già impartite dal Ministero sulle vendite del caffè tostato nelle vendite fra torrefattori e dettaglianti nei principali porti di sbarco, si avverte che i prezzi sono fissati in lire 27.15 per il tipo corrente e lire 33.05 per il tipo pregiato, reso franco negozio per quantitativi non inferiori ai 25 kg. Nei centri di consumo diversi dai posti di sbarco è consentita la maggiorazione di 50 cent. al kg.

Tessuti e metalli

Per i tessuti e filati misti si precisa che la maggiorazione massima consentita per i tessuti misti contenenti meno del 25 per cento di lana è del 24 per cento e per quei filati misti che contengono il 25 per cento di lana è del 29 per cento, per quei tessuti che contengono lana in misura superiore al 25 per cento è consentita solo una maggiorazione di 48 centesimi rispetto alle basi anzidette del 24 e del 29 per cento.

Infine il Ministero ha voluto disciplinare i prezzi dei rottami di piombo, avvertendo che il prezzo di vendita del piombo di seconda fusione non può superare le lire 315 al quintale, franco stabilimento produttivo. Per i semilavorati del piombo i prezzi sono fissati in lire 360 al quintale per il tubo, lire 370 per la lastra, lire 380 per i pallini da caccia.

I prezzi di vendita al consumo da parte delle ditte commerciali verranno fissati localmente dai Comitati di presidenza corporativi, aggiungendo ai prezzi indicati la tassa di scambio, le spese di trasporto e la maggiorazione al dettagliante, che non dovrà superare lire 30 al quintale. Il prezzo massimo dello zinco di seconda fusione sarà di lire 265 al quintale, dei rottami di zinco e di lastra nuova 235. I prezzi di vendita al pubblico consumo saranno maggiorati di lire 40. I prezzi dell'alluminio di seconda fusione non dovranno superare le 11 lire al quintale.

Ricorso rigettato dalla Cassazione in tema d'assicurazione sulla vita

ROMA, 19

Una delicata controversia in tema d'assicurazione sulla vita derivata da una sciagura escursionistica di cui a suo tempo si occuparono ampiamente le cronache dei giornali è stata decisa con sentenza oggi pubblicata dalla seconda sezione civile della Cassazione.

In una ascensione alpinistica nel Comune di Courmayeur fatta il 1.o agosto 1934 il provetto alpinista dott. Luigi Borgna residente a Torino veniva travolto da una valanga e scompariva in un burrone senza possibilità di salvataggio. Il suo corpo rimaneva conficcato in un crepaccio della roccia e qualsiasi tentativo di ricuperarlo è stato fino ad oggi infruttuoso.

Il dott. Borgna era assicurato sulla vita con la Riunione Adriatica di Sicurtà. Il padre di lui, notaio Giovanni Borgna, dopo avere versato due rate di premio scadute esibiva alla società assicuratrice una dichiarazione di morte del figlio redatta dall'ufficiale di stato civile del Comune di Courmayeur in data 30 novembre 1934 e chiedeva il pagamento del capitale assicurato. La società si rifiutò opponendo che l'alpinista doveva considerarsi deceduto il giorno stesso della sciagura e non sotto la data in cui era stata compilata la dichiarazione di morte

Di qui un giudizio promosso dagli eredi del Borgna contro la Riunione Adriatica di Sicurtà conclusosi con la vittoria di quest'ultima dinanzi sia il Tribunale che la Corte di Appello di Milano.

Contro la sentenza gli eredi Borgna ricorrevano in Cassazione sostenendo che alla dichiarazione resa davanti l'ufficiale di stato civile di Courmayeur dovesse attribuirsi valore probatorio come a qualunque altro atto di morte. Il Supremo collegio con sentenza estesa dal presidente S. E. Petrone ha però respinto il ricorso ritenendo che legalmente i giudici di merito avessero potuto scendere all'esame degli elementi acquisiti agli atti per determinare la data di morte in questione, avvalendosi di presunzioni ben consentite nella specie in difetto di contraria disposizione di legge. E che pertanto irreprensibile appare il giudizio di fatto che cioè il dott. Borgna investito e travolto da una valanga e precipitato in fondo al crepaccio fosse morto poco dopo e in ogni caso prima dell'epoca in cui gli eredi Borgna avevano offerto il pagamento del premio.

Bollettino giudiziario. Barra, consigliere Sezione Corte Appello Fiume, destinato funzioni Presidente Tribunale Verona; Lamparelli, giudice Tribunale Trieste, è tramutato Tribunale Genova; De Franceschi, giudice Tribunale Pola, è ivi incaricato istruzione processi penali; Filiberti, cancelliere Tribunale Capodistria, è trasferito Tribunale Trapani.

I "PROIETTILI UMANI,,

Come è equipaggiato e approvvigionato l'esercito giapponese in Cina

GRAZ, 19

Bisogna riconoscere ai giapponesi il merito — scrive da Tien-Tsin H. A. Thompson nella *Tagespost* — di aver saputo equipaggiare i propri soldati come nessuna altra Nazione al mondo. Tutto ciò che negli altri eserciti vi può essere di buono e pratico è stato introdotto: baionette inglesi, zaini tedeschi, impermeabili francesi, fucili di tipo americano. Nulla però a scopo di parata, che possa esteriormente impressionare. Infatti, nè ufficiali nè soldati sono eleganti. Anche gli ufficiali sono vestiti male, insaccati, goffi nelle loro uniformi, con i calzoni larghi e cadenti, le scarpe enormi, le giacche tutte grinze e pieghe, l'alto collaro di martora rialzato, l'elegante cinturone di cuoio soppresso.

Tutto sacrificato alla praticità

Ma quando le truppe sono in campo, l'impressione che se ne ritrae è ben diversa: sarebbe difficile immaginare esercito equipaggiato con maggior senso di praticità. Gli ufficiali portano una giacca imbottita di pelo, senza maniche, per lasciar loro liberi i movimenti delle braccia; pistola, borsa, pugnale, munizioni e riserve viveri son appese, con abile riguardo ai movimenti, ai fianchi o sulle spalle: niente che sia d'impaccio; tutto ha il suo posto scelto con grande criterio.

Lo stesso si può dire della truppa. Quassù, nella Cina settentrionale, portano mantelli con cappuccio, caldi, spesso di pelo di cammello, resistenti alla neve e alla pioggia, con i risvolti da abbottonarsi alle parti, per non costituire impaccio alle gambe nelle marce. Anche tutto il resto dell'equipaggiamento necessario a un soldato moderno è distribuito in maniera che il soldato giapponese, il quale è piccolo ma forte, con saldi garretti e larghe spalle, può muoversi liberamente e portar tutto senza troppa fatica.

Sull'armamento vero e proprio e sul munizionamento — dice il Thompson — nulla si riesce a sapere di preciso, perchè i giapponesi non dànno informazioni in questo campo.

L'artiglieria e i carriaggi sono organizzati all'europea e persino sulle orribili strade della Cina hanno fatto ottima prova, anche se, a causa di eccessivo sforzo, sieno periti migliaia di cavalli, a cui è imposto, sulle strade fangose e paludose, un compito superiore alla loro capacità di resistenza.

Come sono alimentate le truppe

L'alimentazione dei soldati giapponesi in questa campagna è notevolmente superiore a quella delle guerre precedenti. Nel primo conflitto cino-giapponese le perdite imperiali furono dovute per il 50 per cento all'epidemia di «beri-beri»; oggi questa epidemia, tolte le cause di errata nutrizione che la provocava, è del tutto scomparsa. Dalla lista dei cibi per le truppe è stato radiato, infatti, il riso brillato e sostituito con altri cibi.

Durante una sua visita al fronte, il corrispondente Thompson ha potuto gustare il rancio dei soldati e l'ha trovato sempre gustoso e sano. Esso consiste di zuppa di fagioli, riso, varie verdure, carne di manzo, pesce in conserva e, come pasto di necessità, le truppe portano con sè biscotto.

Gli ufficiali dell'intendenza dicono che questa sorte di biscotto può durare sano e nutriente per un decennio; e anche quello fatto gustare al Thompson, seppure non fosse così vecchio, aveva già oltre due anni. Un ordine severissimo dispone che tutta l'acqua da bere sia bollita.

Sulle qualità militari del soldato giapponese le opinioni dei tecnici stranieri sono contrastanti. Nessuno contesta a ciascun soldato coraggio, pari e anzi superiore a quello di qualsiasi altro soldato del mondo; anzi tutti sono concordi nel giudicare ch'esso sia troppo coraggioso, giacchè è spesso trasportato a compiere atti d'eroismo individuale, senza eccessivo rispetto della disciplina.

Esagerata eccitabilità

Ma uno svantaggio del soldato giapponese consisterebbe — secondo i tecnici — nella singolare eccitabilità, propria della sua razza. La storia dell'esercito giapponese, del resto, che non registra sconfitte, concorre a creare nel soldato nipponico la convinzione della sua imbattibilità e a rafforzare, persino pericolosamente, la sua naturale tendenza individualistica che lo trascina a reazioni personali di fronte ad avvenimenti imprevisti in cui può venire a trovarsi.

Questa non comune eccitabilità non dev'essere tuttavia giudicata alla stregua del nervosismo, che il giapponese non conosce, qualunque sia la situazione, anche la più disperata e paurosa, che gli si possa presentare. La fanteria giapponese, appunto per questo, è ottima quando si trova all'offensiva. A suo assalto, compiuto con fanatico impeto, è difficile resistere. E ciò si comprende, quando si pensi al «Bushido» giapponese, che è il codice d'onore di ogni soldato, il quale in esso è considerato nulla di più di un «proiettile umano». La vita del soldato non ha alcuna importanza; importa soltanto lo scopo a cui è votata. Per un giapponese non c'è nulla di più onorevole della morte combattendo contro il nemico.

Le dichiarazioni del Governo alla Dieta di Tokio

esaminate in un Consiglio di Gabinetto

TOKIO, 19

La riunione del Gabinetto di domani delibererà e deciderà sui discorsi che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri faranno alla Dieta.

Il Primo Ministro Principe Konoye ha già completato la redazione del discorso che sabato o domenica prossima pronuncerà dinanzi alla Dieta. Autorevolissime informazioni permettono di rilevare ch'egli raccomanderà al Parlamento di approvare la decisione del Governo imperiale di rompere ogni rapporto con il Generale Ciang-Kai-Scek e la sua clientela politica oggi al potere a Han-Kou e di favorire la costituzione nelle varie Provincie cinesi di regimi simili al Governo provvisorio sorto a Pechino.

Illustrata la necessità che il Giappone continui la sua campagna punitiva in Cina fino a quando tutta l'Asia orientale non sia stata pacificata, il Primo Ministro illustrerà poi che l'Impero è entrato in un nuovo periodo storico di sviluppo, il quale impone nuovi doveri, sia per quanto riguarda la sua struttura interna che per ciò che concerne la sua posizione internazionale. In rapporto a quest'ultima il Principe Konoye metterà in rilievo l'attività del Governo per migliorare le relazioni con terze Potenze, ciò che gli darà occasione di precisare anche la posizione del Giappone nei riguardi di altri.

Sulla situazione interna è confermato che il Primo Ministro è convinto che la popolazione nelle sue diverse categorie debba prendere parte alla vita pubblica del Paese e avviarsi a beneficiare in larga misura della nuova situazione storica e proporrà diverse riforme. Sulla natura specifica di esse è mantenuto ancora il maggiore riserbo.

L'Agenzia *Domei* informa che l'Ambasciatore cinese a Tokio Hsushinying, con otto membri della sua Ambasciata, partirà giovedì 20 alle ore 16 per la Cina. L'Ambasciatore ha fatto oggi visita al Ministero degli Esteri giapponese. Si afferma che i pochi membri dell'Ambasciata cinese che rimangono a Tokio non saranno considerati più come rappresentanti diplomatici della Cina, ma come qualsiasi immigrato cinese. Il consigliere dell'Ambasciata cinese Yang, che resta a Tokio, ha dichiarato ai giornalisti che l'Ambasciatore cinese è stato richiamato in Cina per riferire. Il ritorno in Cina dell'Ambasciatore non significa ritiro dell'Ambasciata cinese.

Il richiamo di Kawagoe

Un nuovo regime sta per sorgere nella Cina centrale

SCIANGAI, 19

L'Ambasciatore giapponese Kawagoe ha fatto delle dichiarazioni alla stampa annunziando di aver ricevuto il telegramma di richiamo del suo Governo e che, pertanto, partirà per Tokio tra pochi giorni. L'Ambasciatore ha dichiarato che il Cancelliere Hidaka e altri membri del personale dell'Ambasciata giapponese resteranno in Cina, non per aver a che fare con il Governo nazionale cinese, ma per trattare questioni diplomatiche con gli altri rappresentanti esteri a Sciangai.

Se il Governo nazionale cinese ritornasse in futuro sul suo atteggiamento, Kawagoe ritiene che ciò costituirebbe soltanto una questione interna della nuova amministrazione cinese e non avrebbe niente a che fare con il Giappone. L'Ambasciatore ha concluso dicendo di prevedere il sorgere d'un nuovo regime nella Cina centrale tra non molto.

Il Governo del Reich precisa i limiti del suo intervento per comporre il conflitto in E. O.

BERLINO, 19

Da fonte ufficiosa tedesca si apprende che nel corso di conversazioni ch'ebbero luogo a fine ottobre 1937, tra l'Ambasciatore tedesco a Tokio e il Governo giapponese, come pure fra l'Ambasciatore tedesco a Nanchino e il Governo cinese, fu espresso dai due predetti Governi il desiderio di una cooperazione della Germania nel tentativo di trovare un componimento nel conflitto in Estremo Oriente. Per servire gli interessi della pace, al cui ripristino la Germania è interessata, come tutto il restante mondo, il Governo del Reich ha creduto di doversi mettere a disposizione delle due Nazioni amiche per lo scopo accennato.

Da parte tedesca però fu affermato, nello stesso tempo, che l'atteggiamento della Germania in questo conflitto è assolutamente neutrale e che, pertanto, la sua cooperazione non poteva andare oltre la semplice trasmissione di notizie che uno dei due Governi in conflitto avesse voluto far pervenire all'altro. Finora si è proceduto secondo tale principio.

La dichiarazione termina osservando che, con la pubblicazione avvenuta il 16 gennaio scorso, del manifesto del Governo giapponese, il conflitto cino-giapponese è entrato in un nuovo stadio.

Notiziario istriano

POLA, 19

Gita per la Mostra del tessile

Anche dalla nostra città partirà un treno speciale per consentire ai polesi una visita alla Mostra del tessile nazionale. La partenza avrà luogo alle 18.15 del 28 corr.

A Trieste, i gitanti istriani prenderanno posto sul treno organizzato da quella Federazione dei Fasci di Combattimento, che lascierà la stazione centrale alle 21.40. Al ritorno da Roma, gli istriani il giorno 31, da Trieste fruiranno del treno in partenza alle 9.40 della stazione di Campo Marzio.

La quota per il viaggio di andata e ritorno in terza classe è stata fissata in lire 52.

Nel Fascio Femminile

La delegate provinciale dei Fasci Femminili avverte le donne fasciste e massaie rurali, che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVI. Le camerate potranno ritirare la tessera alla Federazione dei Fasci Femminili — Viale Carrara — dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, escluso il mercoledì, portando seco una fotografia.

Le camerate che pur avendo pagato la tessera per l'anno XV, non l'hanno ancora ritirata, sono pregate di farlo quanto prima.

Concerto Puliti-Santoliquido

Domani sera, con inizio alle 21, per iniziativa del Circolo «Amici della musica», sarà tenuto al Circolo Savoia un concerto di pianoforte, eseguito dalla nota artista Ornella Puliti-Santoliquido.

Il programma stabilito per questo interessante concerto è il seguente: Scarlatti: sonata in do magg.; sonata in re magg.; Vivaldi: concerto in re minore, maestoso, fuga, largo, finale; Beethoven: Appassionata; De Falla: due danze dall'«Amore maliardo»; Mangiagalli: «Danza d'Orloff»; Nordio: «Umoresca»; Chopin: due mazurche; scherzo in si bemolle minore.

Cronache fiumane

FIUME, 19

La Consulta del G. R. F. «Nascimbeni»

Il fiduciario del Gruppo rionale fascista «Glauco Nascimbeni» ha proposto al Federale, che ha ratificato, le nomine a membri della Consulta dei camerati: Edoardo Mohr, Cesare Tavolato, Francesco Quarantotto ed Eugenio Malensek.

Alta distinzione al comandante la Leg. Carnaro

Il console della Milizia cav. uff. Niccolino Serrai, comandante la 61.a Legione «Carnaro», su proposta delle superiori gerarchie è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'ambita ricompensa viene a riconoscere la costante continua opera di un valoroso ufficiale e combattente agli ordini del Duce. Al console Serrai vada quindi il cordiale saluto e l'augurio di tutte le Camicie Nere fiumane.

IL COMMERCIO E L'AUTARCHIA

Importazioni ed esportazioni

Quali sono i compiti specifici del commercio nello svolgimento disciplinato della battaglia autarchica?

Al quesito, di urgente e fondamentale attualità, risponde il camerata G. C. Rossi, direttore della Confederazione fascista dei commercianti con un ponderato saggio apparso edito a cura della Confederazione stessa.

Egli distingue tali compiti in due categorie: quelli che si svolgono e si svolgeranno nell'orbita del mercato interno e quelli che si svolgeranno nell'orbita del mercato estero.

Fra i primi va collocata l'azione di fiancheggiamento che i commercianti debbono spiegare nei confronti dei produttori. Di questi ultimi i commercianti debbono essere i vigili e pronti collaboratori. Attraverso la Mostra del tessile nazionale come attraverso numerose altre manifestazioni i produttori italiani hanno dimostrato e stanno ogni giorno più dimostrando quanto ricca e feconda sia la loro genialità e quanto multiforme sia il loro spirito di iniziativa. I commercianti debbono costituirsi gli attivi e pronti collaboratori dei produttori, intenti ad assicurare il collocamento sul mercato interno di tutti i prodotti nazionali.

Ma c'è dell'altro, per il commercio, in regime autarchico, sempre restando nell'àmbito del mercato interno. Si tratta di far sì che in regime autarchico il problema dei costi non assuma proposizioni patologiche. Chi oserebbe negare che in regime autarchico il problema dei costi va posto in tutta la sua assolutezza? Si capisce che vi sono delle zone (pensiamo alle industrie belliche) nelle quali il problema dei costi, in una economia disciplinata, non deve essere considerato in termini puramente economici e matematici, ma anche e soprattutto psicologici e politici, perchè in tali zone occorre tener conto dell'efficacia benefica che una produzione, sia pure ad alti costi, può esercitare sulla tranquillità del popolo italiano di fronte al problema della propria sicurezza. D'accordo. Ma bisogna immediatamente soggiungere che il problema delle industrie belliche, diciamo meglio delle industrie-chiavi, crea problemi nuovi circa i rapporti giuridici fra Stato e iniziativa privata.

Per usare un linguaggio tecnico, si può dire che il problema dei costi, in regime autarchico, deve porsi come un problema di limiti. Vale a dire, la produzione deve organizzarsi per realizzare i minimi costi possibili. E per raggiungere tale scopo deve rinnovarsi e vivere a contatto costante con il commercio. Chi non sa che l'alto costo significa alto prezzo, l'alto prezzo significa alto reddito, mentre il reddito deve trovare un limite nelle esigenze di una circolazione regolata sulla massima stabilità del valore della nostra moneta?

D'altra parte, una lunga esperienza ammaestra che certe tendenze esageratamente rialziste in alcuni settori provocano sensibili reazioni negative, contraendo il consumo. Il fenomeno è stato avvertito nei settori della zootecnica, dei grassi, del latte. Il consumo reagisce fatalmente ai prezzi troppo spinti. Si può immaginare il conseguente tracollo delle aziende produttrici. Quando la produzione subisce il peso dei forti «stocks», specialmente in fatto di deperibili prodotti alimentari, tale peso aumenta in proporzione geometrica coi danni derivanti dal crollo dei prezzi e dalla impossibilità di rapidi ammortamenti degli impianti e delle spese generali di produzione.

Ora questo rischio e questa possibilità di crisi rovinose possono essere sicuramente evitati. L'ordine fascista corporativo ha creato lo strumento politico e giuridico idoneo allo scopo da raggiungere, che è l'equilibrio e la stabilità dei prezzi. Questo strumento è l'accordo economico collettivo fra le varie categorie della produzione; quell'accordo economico collettivo che è stato definito dal Capo del Governo «la chiave di volta del sistema corporativo». Solo, infatti, attraverso le spontanee contrattazioni tra le varie categorie può trovarsi il medio comun denominatore che realizzi la reciproca soddisfazione, nell'interesse non soltanto delle categorie, ma della stessa economia nazionale.

Tutto questo nell'ambito del mercato interno.

Non è neppure da affacciarsi l'ipotesi di una clausura economica. Il Capo del Governo ha ripetutamente affermato che il problema degli scambi internazionali rappresenta uno degli aspetti essenziali dell'autarchia. Ed anche qui il commercio ha i suoi compiti specifici, in regime autarchico. Da quel venti per cento che gli è rimasto nel dominio delle importazioni, il commercio deve trasformare la propria mentalità e la propria attrezzatura, in vista dei nuovi doveri.

Ma, in pari tempo, deve dichiarare che il regime delle licenze, «questo regime di ovatta, questo regime di letto di rose», come dice il Rossi, che ha reso monopolistiche anche quelle categorie che avversavano i monopoli, ha bisogno di essere trasformato radicalmente. Esso ha perfino diminuito l'orgoglio di sentirsi importatore. Perchè chi non è capace di costituirsi importatore, visto e considerato che ci sono i quantitativi assicurati, le provenienze stabilite e i prezzi fissati? La merce è pronta sul porto; l'acquirente è pronto a concludere il contratto. Che si vuole di più? Si vuole che l'acquirente sia pronto ad acquistare anche la licenza? Ebbene: è pronto anche a quello.

Simile stato di cose non può non finire. A nome dei commercianti italiani, il Rossi formula il voto che sui mercati esteri si presentino solamente coloro che sono capaci di tener testa ai rivenditori; si presentino solamente coloro che sanno perpetuare l'insigne tradizione mercantile italiana e che, ricchi di una vasta rete di relazioni, posseggono quelle capacità istintive e psicologiche, che consentono di comprare al minor prezzo possibile.

Sono ragioni di interesse nazionale che sconsigliano nettamente i monopoli di importazione. E' risaputo che quando si stringe un monopolio di importazione da parte di gruppi o di amministrazioni, si crea dall'altra parte il monopolio dei venditori esteri. Lo prova l'esempio dei produttori inglesi di carbone e quello dei venditori islandesi e norvegesi di stoccafisso e di baccalà. Di fronte ad un accentramento totalitario della funzione della compera, si delineano automaticamente accentramenti serrati della funzione della vendita. E chi non sa che nel campo delle materie prime chi vende e solo lui ha sempre il coltello dalla parte del manico?

Per quanto riguarda quel cinquanta per cento delle esportazioni che rientra nella attività professionale dei commercianti, il Rossi stimola il mondo del commercio a prestare maggiore e più sollecita attenzione al problema della vendita all'estero. Occorrerà chiedere insistentemente l'assistenza del Governo, perchè l'attività esportatrice sia lasciata agli organi naturali dell'esportazione. In regime monopolistico anche la esportazione cessa di essere redditizia e perde la capacità di conquistare durevolmente i mercati esteri, perchè priva di quella duttilità che è propria delle imprese da lungo tempo specializzate.

Anche l'esportazione deve essere lasciata alla gara ordinata delle capacità individuali, disciplinando mediante rapporti di reciprocità le importazioni e le esportazioni.

Una maggiore estensione il Rossi invoca per l'istituto della importazione temporanea, di quella importazione, cioè, di materie prime che si trasforma subito in esportazione di manufatti.

Sapientemente ordinato e incrementato, il funzionamento di tale istituto ci consentirà di importare divise pregiate, compito permanente e indeclinabile di ogni economia dinamica, di procurare lavoro ai lavoratori e di surrogare vantaggiosamente i benefici dell'esportazione «invisibile» di altri tempi.

I traffici con l'Austria e l'Ungheria
Le proporzioni del disavanzo della bilancia commerciale italiana

ROMA, 19

Facendo seguito all'informazione di ieri sull'accresciuto volume dei nostri scambi con l'Austria e con l'Ungheria in conseguenza dei Protocolli di Roma, va rilevato che, mentre le importazioni in Italia provenienti dall'Austria e dall'Ungheria hanno preso uno sviluppo straordinario, invece le esportazioni italiane sul mercato austriaco e sul mercato ungherese hanno progredito in proporzioni molto meno brillanti e che quindi questi due Paesi sono venuti a beneficiare di un cospicuo vantaggio

Infatti, mettendo a confronto gli ultimi dati del 1937 che sono quelli relativi ai primi 11 mesi dell'anno con i dati corrispondenti del 1933, ultima annata anteriore ai Protocolli di Roma, risulta che le nostre importazioni dall'Austria sono cresciute del 266 per cento mentre le nostre esportazioni in Austria sono aumentate del 98 per cento.

Altrettanto è accaduto con l'Ungheria, rispetto alla quale le nostre importazioni sono salite del 474 per cento e le nostre esportazioni del 173 per ceinto. Ne deriva che la nostra bilancia commerciale, la quale allora presentava un «deficit» di 31 milioni di lire con l'Austria e 18 milioni di lire con l'Ungheria, ora presenta un «deficit» di 322 milioni di lire con l'Austria e di 226 milioni di lire con l'Ungheria.

Gli ammassi per la lana
e la loro utile funzione

ROMA, 19

La Confederazione fascista dei commercianti comunica: presso la Federazione nazionale dei commercianti di prodotti tessili ha avuto luogo una importante riunione del gruppo commercianti lane, nel corso della quale sono stati esaminati i favorevoli risultati della collaborazione stabilitasi tra commercio e ammassi. Oltre 4 milioni di kg. di lane sono stati raccolti nel 1937 attraverso l'organizzazione commerciale con piena soddisfazione dei produttori ai quali sono stati assicurati la migliore valutazione delle partite ed il pagamento immediato del prezzo. Convinti di dover offrire per l'avvenire una sempre maggiore collaborazione agli ammassi in modo da garantire, insieme al massimo risultato economico per i produttori, anche il più basso costo dei servizi, i commercianti hanno espresso il voto che sia loro affidato, attraverso il consorzio commercianti lane nazionali e dell'Impero, l'esecuzione integrale dell'ammasso con le garanzie ed i controlli previsti dalle vigenti disposizioni di legge e con una riduzione sulle spese del servizio.

Membri del Fronte del lavoro
attesi per oggi a Roma

ROMA, 19

Domani giovedì arriverà a Roma la quarta commissione del Fronte tedesco del lavoro. Essa è composta di istruttori politico-sociali delle organizzazioni del lavoro. Alla stazione la commissione sarà ricevuta dai rappresentanti sindacali e confederali e dalle Unioni di Roma.

Il corso di politica coloniale
del prof. Lessona all'Università di Roma

ROMA, 19

Alla Facoltà di scienze politiche della R. Università di Roma l'on. prof. Alessandro Lessona, ordinario di storia e politica coloniale, ha tenuto a un folto uditorio di studenti e di colonialisti, appositamente convenuti, la prima lezione del corrente anno accademico. L'argomento dell'interessante corso di lezioni che l'on. Lessona svolgerà quest'anno è: «La politica italiana in Africa Orientale fino alla fondazione dell'Impero».

Le monete imperiali
Completo riordinamento della circolazione metallica

ROMA, 19

In questi ultimi giorni sono stati emanati vari provvedimenti in materia di circolazione metallica dello Stato. Giova senz'altro precisare, perchè il pubblico sia edotto del contenuto e della portata delle varie disposizioni adottate, che con tale provvedimento si dà quasi integrale applicazione a quel riordinamento della circolazione monetaria metallica dello Stato che è stata disposta col R. D. L. 9 luglio 1936 XIV n. 1674.

In virtù di questo D. L. è stata, come è noto, autorizzata la fabbricazione e l'emissione di nuove monete d'argento, di nichelio e di bronzo resesi indispensabili per la conquista dell'Impero etiopico da parte delle nostre gloriose truppe e per la riconosciuta necessità di adeguare le monete di Stato in circolazione ai bisogni della popolazione metropolitana e di quella coloniale.

Più stretta unione fra Italia ed Etiopia

Con l'anzidetta decisione si volle inoltre celebrare anche in questo campo la grandiosa impresa africana con nuovi tipi di moneta che avrebbero dato forma tangibile al restaurato Impero italiano.

Le nuove monete imperiali, mentre infatti rendono più stretta la unione materiale e spirituale delle popolazioni d'Etiopia all'Italia, servono altresì a diffondere e ad affermare nel mondo la grande vittoria dell'Italia fascista.

Accingendosi alla fabbricazione e all'emissione di una nuova circolazione monetaria metallica di conio imperiale, il Ministro delle Finanze non poteva trascurare, come infatti non ha trascurato, l'opportunità che gli si offriva di effettuare un completo riordinamento della materia.

Al R. D. L. 9 luglio 1936 n. 1674 è seguito successivamente un altro provvedimento, il D. 3 settembre 1936 n. 2511 che ha autorizzato la Zecca a coniare le nuove monete e ne ha determinato tali caratteristiche.

E' stato così in relazione alle disposizioni contenute negli anzidetti due decreti che il 9 maggio 1937 XV nella ricorrenza del primo annuale della fondazione dell'Impero sono apparse le prime nuove monete metalliche di argento, di nichelio e di bronzo. Queste però, in mancanza di una precisa fissazione dei contingenti da fabbricare, sono state messe in circolazione in misura limitatissima. Restavano peraltro da essere stabiliti gli anzidetti quantitativi ed a ciò ha provveduto il R. D. 23 dicembre 1937 XVI n. 2200.

E' opportuno aggiungere che, nel fissarli, il Ministero delle Finanze non ha mancato di tener conto, sia delle esigenze accertate nella madrepatria, come dei bisogni prospettati delle terre dello Impero.

I contingenti delle nuove monete

La popolazione metropolitana ha dimostrato ad esempio in mille modi di preferire il biglietto da lire 10 alle monete d'argento da 10 e da 20 lire per la comodità che esso offre e per la facilità che presenta nei conteggi delle casse.

Nè è da affermarsi in via assoluta che le popolazioni indigene delle terre dell'Impero siano decisamente per le monete d'argento. Accanto a quelle che gradiscono le monete d'argento ve ne sono altre che si orientano con preferenza verso il biglietto di Stato.

Nel valutare le anzidette circostanze il Ministero delle Finanze è venuto conseguentemente nella determinazione di stabilizzare per mezzo del R. D. 23 dicembre 1937 nella seguente misura il contingente in valore nominale delle nuove monete dell'Impero: da lire 20 lire 50 milioni, da lire 10 lire 250 milioni, da lire 5 un miliardo e 200 milioni; totale un miliardo e mezzo.

Tali cifre, tenendo conto delle esigenze accertate e cioè preferenza per i biglietti di Stato rispetto alle monete metalliche d'argento segnano alcune differenze rispetto ai quantitativi preesistenti determinati in 200 milioni per le monete d'argento di 20 lire; in 650 milioni per le monete d'argento da 10 lire e in 875 milioni per le monete da lire 5.

E' da notare inoltre che, se sono diminuiti i contingenti per le monete d'argento da 20 e da 10 lire si è provveduto invece, in relazione alla manifestatasi utilità, ad aumentare per ben 325 milioni il quantitativo delle monete d'argento da lire 5, come dimostrano i dati su indicati.

Per quanto si riferisce infine alle nuove monete di bronzo il contingente è stato determinato in 120 milioni per quelle da 10 centesimi e in 80 milioni per le monete da 5 centesimi.

Attuato anche con la determinazione dei contingenti il riordinamento monetario reso indispensabile dalla fondazione dell'Impero e dalle nuove manifestate esigenze del pubblico era evidente la necessità di provvedere al ritiro delle monete di vecchio conio.

Sostituzione in un decennio

Per regolare la materia si sono emanate in questi giorni apposite disposizioni, che contengono le norme già adottate circa la cessazione del corso legale delle monete d'argento di vecchio conio da lire 20 e da lire 10 al 31 dicembre 1937 ed il loro càmbio entro il 31 dicembre 1938 hanno stabilito che le altre monete di vecchio conio d'argento da lire 5 e di bronzo da lire 0.10 e da lire 0.05 cesseranno di avere corso legale col 31 dicembre 1945 e potranno essere cambiate al valore nominale fino al 31 dicembre 1947.

Da tale data pertanto solo la circolazione monetaria metallica di conio imperiale avrà corso legale nei territori del Regno e dell'Impero.

Circa la circolazione dei biglietti di Stato è da rilevare poi che, in relazione ai diminuiti quantitativi delle monete d'argento da 20 e da 10 lire si è aumentato il loro importo. Al millardo e 350 milioni di biglietti di Stato già in circolazione si è aggiunto un successivo importo autorizzato in questi giorni per lire 150 milioni.

Resta infine da provvedere alla indicazione dei contingenti per le nuove monete di nichelio da lire due e da lire una e da 50 e da 20 centesimi. Anche questa materia, previo accertamento dei bisogni, che è in corso di studio, sarà definitivamente regolamentata con opportune disposizioni che fisseranno sia i quantitativi come i termini per la cessazione del corso legale del cambio.

Concorsi per 160 posti
nell'Amministrazione provinciale imposte

ROMA, 19

Il Ministero delle Finanze ha indetto un concorso per esami a 100 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette dal quale sono escluse dal partecipare le donne. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere forniti dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica o scientifica; diploma di ragioniere e perito commerciale rilasciato dalla sezione commerciale di un Istituto tecnico del Regno. Sono ritenuti validi ai fini dell'ammissione al concorso anche i corrispondenti diplomi di licenza liceale e di istituto tecnico (sezione ragioneria e fisico-matematica) i diplomi degli istituti commerciali conseguiti a termini degli ordinamenti scolastici preesistenti a quelli attuali. Le domande di ammissione debbono essere presentate al Ministero delle Finanze oppure alle intendenze di Finanza entro 60 giorni da oggi.

E' stato inoltre indetto un concorso per esami a 60 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle imposte dirette (al quale possono partecipare anche le donne per non oltre il 10 per cento dei posti messi a concorso). Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere provvisti di diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcuno dei corrispondenti diplomi (ai termini del R. D. 6 maggio 1923, n. 1054, oppure del diploma di licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro regie e pareggiate). Sono validi i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica e la licenza del triennio preparatorio delle scuole ed istituti commerciali conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Le domande debbono essere presentate entro 60 giorni.

Il contratto sui cottimi
valevole per cinque anni

ROMA, 19

Sabato scorso, a cura delle due Confederazioni dell'Industria, è stato depositato, ai sensi di legge, presso il Ministero delle Corporazioni, il contratto collettivo per la disciplina del lavoro a cottimo delle aziende industriali, artigiane e coperative approvate con le recenti deliberazioni dal Comitato corporativo centrale.

Secondo le direttive del Duce, il contratto ha decorrenza col 15 gennaio 1938 e la sua durata è stata fissata in cinque anni a partire dalla data di decorrenza ed è rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti, ai sensi e termini di legge.

La pace tra Bolivia e Paraguay
sarebbe sempre precaria

BUENOS AIRES, 19

La precarietà della pace nel Chaco è chiaramente espressa dal bilancio militare per l'anno in corso, che prevede un eccezionale aumento delle spese destinate alla Difesa Nazionale, per quale sono stanziati 86.796.000 pesos boliviani, cifra che supera di gran lunga gli stanziamenti destinati all'Istruzione Pubblica, alle Comunicazioni e alla Sanità, che raggiungono complessivamente 60 milioni. La stampa argentina, rilevando tale situazione, formula voti affinchè la Conferenza di Buenos Aires, incaricata di organizzare la pace tra Bolivia e Paraguay, acceleri i suoi lavori.

Il decano degli italiani nell'Uruguay
deceduto a Montevideo

MONTEVIDEO, 19

E' morto improvvisamente il cav. Edoardo Armanino decano degli italiani nell'Uruguay. L'estinto, appartenente a famiglia genovese, risiedeva a Montevideo da oltre 60 anni, durante i quali, ammirato esempio di tenacia e di intelligente attività, aveva fondato e sviluppato l'industria della birra nell'Uruguay.

Edoardo Armanino, sempre alla testa delle varie istituzioni italiane, da parecchi anni era presidente dell'ente opere assistenziali fasciste. La notizia della sua morte è stata appresa col più vivo cordoglio dalla colonia italiana e dalla intera cittadinanza.

I 18 apparecchi americani giunti ad Honolulu

HONOLULU', 19

I diciotto apparecchi da bombardamento strategico della flotta che hanno compiuto il volo in formazione da San Diego di California a questa base navale sono giunti a destinazione. *(United Press)*.

Volume inglese sulla guerra
ritirato dalla circolazione e distrutto

LONDRA, 19

Il Ministero della Guerra ha ordinato la distruzione di tutte le copie esistenti di uno dei volumi della «Storia ufficiale della guerra sulla fronte occidentale». Il Ministero ha anche scritto a tutte le biblioteche e agli enti che a suo tempo ricevettero il volume pregando di restituirlo. Si tratta del volume della collezione sopraddetta intitolato: «I trasporti sulla fronte occidentale 1914-18».

Il provvedimento è dovuto alle proteste suscitate dal fatto che nella prefazione borghesi che vennero addetti ai trasporti nelle retrovie durante la guerra sulla fronte occidentale sono accusati di indisciplina, incapacità e codardia. E' alla stampa una nuova edizione riveduta e corretta di tale volume.

Il Ministro inglese degli Interni
visita la organizzazione di difesa aerea del Reich

BERLINO, 19

Il Sottosegretario Milch, in rappresentanza del Ministro dell'Aviazione Generale Göring, ha ricevuto questa mattina il Ministro degli Interni inglese Lloyd, venuto in Germania, su invito del Generale Göring, per visitare l'organizzazione della difesa antiarea. Il Ministro inglese si è recato pure a visitare il Comandante dell'artiglieria antiaerea e il Capo dei servizi civili per la difesa antiaerea.

Prossimo varo a Kobe
di una cannoniera per il Siam

KOBE, 19

Quanto prima sarà varata, in presenza del Ministro del Siam la cannoniera di 2265 tonn. in costruzione in questi cantieri per conto del Governo siamese. La nave avrà le seguenti caratteristiche: lunghezza 75 m., larghezza m. 13.41; immersione 4 m., velocità 15.5 nodi.

La morte a Belgrado
dello scrittore Bratislav Nusic

BELGRADO, 19

E' morto in età di 74 anni il celebre scrittore jugoslavo Bratislav Nusic.

19 ragazzi estratti dalle macerie
nella scuola di Saint Hyacinte

NEW YORK, 19

Secondo le ultime notizie l'incendio gigantesco scoppiato nella scuola di Saint Hyacinte ha provocato 40 vittime. Fino ad ora si sono trovati soltanto 19 cadaveri, ma manca ancora una trentina di ragazzi e si teme che essi siano periti fra le fiamme.

Grave scontro ferroviario
fra due treni negli S. U.

NEW YORK, 19

Presso Syracuse è avvenuto un grave disastro ferroviario. Due treni, per un errore di manovra, si sono scontrati. Nell'urto tremendo la locomotiva di uno dei due convogli si è rovesciata e parecchi vagoni sono andati in frantumi. Vi sono due morti e 20 feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

La gara aviatoria di Hoggar
vinta dal tedesco Goetz

BERLINO, 19

La gara internazionale aviatoria di Hoggar è stata vinta dal primo tenente Goetz su apparecchio Messerchmitt-Taifun; secondo si è classificato il francese Phirsch-Hollendorf e terzo il francese Milien. I tre piloti tedeschi partecipanti alla gara sul deserto effettueranno il viaggio di ritorno via Tunisi, Italia e Francia.

Brillanti successi nazionali nell'arroventato settore di Teruel
Valencia e Barcellona efficacemente bombardate

SALAMANCA, 19

Il Gran Quartier generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«La battaglia di Teruel è continuata oggi con risultati brillanti per le nostre truppe. I contrattacchi alle nostre posizioni della zona di Las Pedrizas sono stati brillantemente respinti; il nemico è stato messo in fuga con perdite altissime.

Partendo da Las Pedrizas e dal Muleton abbiamo avanzato la nostra linea fino a dominare il fiume Alfambra; abbiamo ugualmente portato innanzi fino al fiume altre posizioni occupate in precedenza. Altri contrattacchi nemici partiti da La Lasilla contro le nostre truppe dell'ala sinistra con l'appoggio di carri d'assalto, sono stati respinti facilmente con gravi perdite per il nemico.

Abbiamo fatto anche oggi parecchie centinaia di prigionieri fra cui anche il capo settore del Muleton. Gli armamenti, le munizioni e il materiale bellico catturati aumentano continuamente.

La nostra aviazione ha bombardato importanti nuclei nemici in fuga; altri sono stati dispersi con gravi perdite.

Per il Capo di Stato Maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno».

Da altre informazioni si ha intanto che oggi la capitale catalana ha subito il maggiore bombardamento aereo che dall'inizio della guerra si sia verificato al di fuori delle linee di combattimento. I danni materiali sono ingentissimi e gli effetti morali sono indescrivibili.

L'attacco aereo è stato compiuto da sei apparecchi nazionali divisi in due gruppi di tre ciascuno. Essi sono giunti di sorpresa ed il loro arrivo non è stato preceduto da alcun allarme; la difesa controaerea non ha avuto nemmeno il tempo di orientarsi tanto l'azione è stata fulminea. Tra l'esplosione della prima bomba e quella dell'ultima infatti sono intercorsi appena 95 secondi.

Gli obiettivi

In quel brevissimo periodo di tempo le esplosioni si sono susseguite pressochè ininterrottamente e hanno prodotto effetti disastrosi poichè gli attaccanti hanno lanciato bombe di 200 e 300 kg. ad altissimo esplosivo sui diversi edifici pubblici del centro della città costituenti i loro obiettivi. Sei di essi, ciascuno di sette e otto piani, sono stati colpiti in pieno e completamente demoliti nonostante fossero costruzioni modernissime in pietra e in cemento armato.

L'abbondante materiale del conglomerato cementizio che a giudizio dei tecnici rendevano taluni di detti edifici di particolare solidità non ha servito a nulla. Essi sono stati rasi al suolo, ridotti a un mucchio di macerie. Le bombe esplose nelle strade, nonostante che queste avessero uno spesso sottofondo di cemento armato o fossero lastricate con grossi blocchi di granito, hanno prodotto buche larghe dai 12 ai 15 metri e profonde dai tre ai cinque. Tutte le finestre e le porte esterne al centro della città in prossimità degli edifici pubblici sono state scardinate dalla violenza dello spostamento d'aria prodotto dalle esplosioni di cui non è stato ancora possibile calcolare il numero esatto. In tutta la città esclusi i quartieri periferici non un vetro è rimasto intatto.

Si ha inoltre notizia da Madrid, secondo quanto comunica il Ministro rosso della Difesa, che anche la città di Valencia oggi ha subito tre dei più efficaci bombardamenti aerei di tutta la campagna, i quali hanno prodotto danni materiali enormi.

I bombardamenti aerei sono avvenuti alle ore una e 49 minuti, alle 5 e 9 minuti antimeridiane e all'una e 30 minuti pomeridiane. Ciascuno di essi è stato compiuto da sei apparecchi nazionali divisi in due gruppi di tre i quali hanno gettato bombe identiche a quelle impiegate per l'attacco su Barcellona.

Per quanto da Valencia non sia giunto nessun particolare in proposito, la medesima notizia è confermata dal comandante della nave cisterna «Asturia», il quale in un marconigramma inviato via Algeri riferisce che due bombardamenti sopra di Valencia sono stati compiuti nella mattinata da apparecchi nazionali. I depositi di benzina e di altri carburanti liquidi del porto sono stati colpiti in pieno e le fiamme degli incendi erano visibili a 50 miglia di distanza.

Traffico ignobile

Vari giornali della Spagna nazionale riproducono un articolo firmato Serrano Suna, avvocato erariale, membro del Consiglio nazionale della Falange e collaboratore del Generalissimo, indirizzato ai «trafficanti dell'Europa» in cui riferendosi ai propositi del Governo rosso di alienare le miniere di mercurio di Almaden e di potassa di Suria, ricorda il decreto legge del 9 ottobre, con cui si sospendono tutti gli atti di trapasso di proprietà di miniere, inclusa la cessione d'azione di società minerarie e d'affitto, per cui le progettate cessioni non avranno validità giuridica.

L'articolo rileva come tale misura risponda al deciso proposito del Governo nazionale di tutelare l'indipendenza della Spagna, e si dilunga in considerazioni di ordine giuridico sulle facoltà dello Stato moderno ricordando tra l'altro che anche il Governo della Repubblica dettò il 28 luglio 1931 una misura analoga onde evitare il trasferimento a stranieri di proprietà e terre di cui si progettava la espropriazione in base alla riforma agraria.

Accordo commerciale
tra Austria e Spagna franchista

VIENNA, 19

L'Istituto austriaco per l'esportazione ha concluso un accordo col Governo del Generale Franco impegnandosi a fornire alla Spagna nazionale vari articoli industriali e soprattutto apparecchi elettrici e macchine, contro prodotti spagnoli come uva, spugne, sughero ecc.

Il ritorno del maestro Podestà
dalla Spagna nazionale

MILANO, 19

Il maestro Giuseppe Podestà che lo scorso mese ha diretto parecchi concerti orchestrali nella Spagna nazionale e che a San Sebastiano ha concertato e diretto il «Rigoletto», ha fatto ritorno nella nostra città. Molti concerti egli ha pure diretto negli ospedali militari, ovunque riscontrando uno schietto entusiasmo guerresco ed una assoluta fede nella vittoria di Franco.

Il maestro Podestà ha parlato della gratitudine vivissima che i nazionali manifestano per gli italiani e soprattutto l'ammirazione sconfinata che incessantemente testimoniano per il nostro Duce.

Un'abile truffa
che dura da un secolo

VIENNA, 19

Le autorità di due Nazioni sono costrette a occuparsi di un ingegnoso imbroglio organizzato un secolo fa da uno scroccone internazionale e le cui conseguenze tormentose si trascinano ancora oggi. L'imbroglione, mediante una rete di agenti che si estendeva fino in America, aveva fatto spargere la voce in certe provincie dell'impero e nell'attuale Cecoslovacchia, dove fra la popolazione operaia di quella zona mineraria il nome di Hoffmann è comunissimo, che un uomo recante questo nome era morto nell'America del Nord, lasciando un'eredità di parecchi milioni di dollari. Con il pretesto di interessarsi delle pratiche, gli agenti del truffatore si facevano consegnare degli anticipi dai vari speranzosi, creando così una perpetua fonte di guadagno. Col passare del tempo la chiave dell'imbroglio passò da uno scroccone all'altro e vi fu sempre chi sfruttò la credulità dei molti Hoffmann che, per lo più, sapevano di avere avuto nella famiglia un qualche emigrato. Le pratiche andavano poi sempre a finire nell'archivio di Stato di Vienna, dove ognuno contava di trovare documenti

Gli impiegati dell'archivio hanno finito per perdere la pazienza e, soltanto ora, dopo cento anni, si sono decisi a liberarsi dell'inutile lavoro loro imposto dal volgare imbroglio. L'archivio non possiede alcun atto al riguardo e ora, per farla finita, si è rivolto alle autorità cecoslovacche allo scopo di far pubblicare un comunicato che metta il cuore in pace ai pretendenti dell'inesistente eredità e permetta agli archivisti di Vienna di tirare un sospiro di sollievo.

Comico errore di un parroco
durante un rito funebre

BERLINO, 19

In una parrocchia della cittadina canadese di Hoedes il parroco stava tenendo un discorso funebre dinanzi alla bara del defunto; ma, nonostante le sue accorate parole e la triste circostanza, egli alla fine notò che i presenti trattenevano a stento le risa. Un chierico avvertì il parroco di che si trattava: egli stava tenendo l'elogio di un distinto avvocato del luogo, il quale era vivo e vegeto tra i parenti, mentre nella bara si trovava la moglie

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi Rionali Fascisti

I sottonotati fascisti, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno nella corrente settimana i Gruppi rionali fascisti, ricevendo fascisti e cittadini:

Venerdì 21: fascista avvocato Teobaldo Zennaro dalle ore 20-21 G.R.F. «Ivancich». Fascista Generale Ulrico Martelli dalle ore 18-19 G.R.F. «Comisso» e dalle ore 20-21 G.R.F. «Morara Sassi». Fascista maggiore Carlo Blasinich Bondi dalle ore 18.30-19.30 G.R.F. «Crena» e dalle ore 20-21 G.R.F. «Quis contra nos?». Fascista ing. Bruno Olivotto dalle ore 19-20 G.R.F. «Razza» e dalle ore 20-21 G.R.F. «Olivares». Fascista cent. Lodovico Maffei dalle ore 19-20 G.R.F. «Trevisan» e dalle ore 20-21 G.R.F. «Boscarolli».

Sabato 22 corrente: Fascista magg. Carlo Blasinich Bondi dalle ore 19-20 G.R.F. «Casciana» e dalle ore 20-21 G.R.F. «Berutti». Fascista cent. Riccardo Rocchetti dalle 17.30-18.30 G.R.F. «Beuzzar».

Divisa fascista

I fascisti sono tenuti ad essere in possesso della prescritta divisa, coloro che, avendone la possibilità, ne sono ancora sprovvisti, sono invitati ad ottemperare alla disposizione nel più breve tempo possibile.

Nomina viceispettrici della G. I. L.

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste viceispettrici dei Comandi della G.I.L. dei Gruppi rionali fascisti a fianco indicati: Ardizzoni Gemma, Gruppo «Crena»; Codogno Vittoria, Gruppo «Casciana»; Cupelli Giorgia, Gruppo «Razza»; Mauri-Sigon Maria, Gruppo «Beuzzar»; Rocco Italia, Gruppo «Ivancich»; Spangaro Maria, Gruppo «Morara Sassi»; Tarboschi Dorotea, Gruppo «Comisso»; Timeus Gemma, Gruppo «Olivares»; Menegazzi Ada, Gruppo «Quis contra nos?».

Nel Comando G. I. L. del Fascio di Monfalcone

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste viceispettrici dei Comandi della G.I.L. del Fascio di Monfalcone: viceispettrice: Albertina Menchini; capo-gruppo Giovani Fasciste: Paola Leoni; capo-gruppo Giovani Italiane: Schwab Gina; capo-gruppo Piccole Italiane: Sacchetti Bruna; capo-gruppo Figli della Lupa: Del Grande Maria Clemente.

Nel Comando G. I. L. del Fascio di Bucuie

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste viceispettrici dei Comandi della G.I.L. del Fascio di Bucuie: viceispettrice: Miraglia Andreina; capo-gruppo Giovani Fasciste: Toukovik Francesca; capo-gruppo Giovani Italiane: Fontanot Giuseppina; capo-gruppo Piccole Italiane: Miraglia Andreina; capo-gruppo Figli della Lupa: D'Osvaldo Bianca.

I lavoratori dell'industria ai Prelittoriali del Lavoro

Come negli anni precedenti, anche quest'anno si svolgeranno nella nostra città i Prelittoriali del lavoro, i quali varranno a mettere in luce i migliori operai che meglio potranno rappresentare la nostra Provincia alla grande gara nazionale che si svolgerà a Roma.

Le gare industriali, che si svolgeranno nella prima quindicina di febbraio, comprendono i seguenti concorsi: per stampatori tipografi, per dolcieri, per tornitori, per muratori, per ceramisti decoratori.

Alle gare possono partecipare gli operai dai 16 ai 28 anni che siano iscritti al P. N. F. o alle organizzazioni giovanili del Regime e alle associazioni sindacali di categoria dei lavoratori. Si invitano pertanto le aziende industriali poligrafiche, dolciarie, meccaniche, edili e della ceramica a voler fervidamente adoperarsi perchè gli operai dipendenti, che si trovano nelle condizioni su indicate, si iscrivano numerosi alle gare industriali, nella categoria che li riguarda.

Per qualsiasi informazione in merito ai Prelittoriali del lavoro, le aziende industriali possono rivolgersi agli uffici dell'Unione, via S. Spiridione 7.

Riunione dell'Associazione medica

Domani alle 19.30, l'Associazione Medica Triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XII seduta scientifica, nella quale parlerà il prof. E. Freund. Programma: 1) Sulle granulomatosi maligne e le loro manifestazioni cutanee. Dimostrazione di preparati istologici e di diapositive di casi personali. 2) Sul primo caso di un nuovo tipo della linfogranulomatosi maligna Sternberg. Presentazione del caso e di preparati microscopici.

L'appello generale dei marittimi pubblicato sulle *Ultime Notizie* del 18 corr., deve intendersi per i marittimi iscritti all'Ufficio di collocamento della Gente del mare di

Il treno speciale per la Mostra del tessile

Ultimo giorno di iscrizione

Oggi si chiuderanno le iscrizioni per la gita a Roma con il treno speciale promosso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e organizzata dal Dopolavoro provinciale per la visita alla Mostra nazionale del tessile.

Come comunicato, il treno partirà da Trieste alle ore 21.55 del giorno 28 e giungerà a Roma alla mattina del 29 alle 9.45. Da Roma il treno ripartirà il giorno 30 alle 20.40 e giungerà a Trieste alle 8.47 del giorno 31.

La quota del biglietto di andata e ritorno è stata fissata in lire 48 per la III classe e in lire 80 per la II classe, compreso il biglietto d'ingresso per la visita alla Mostra.

Inoltre il Dopolavoro provinciale accetta le prenotazioni per i servizi logistici, per i quali è fissata una quota unica di lire 50 comprensiva dei quattro pasti, di una prima colazione e il pernottamento in comodi alberghi e pensioni di I e II categoria.

Si accetteranno ancora prenotazioni nei prossimi giorni soltanto nel caso che entro domani non si dovesse esaurire completamente la scorta massima dei biglietti che, come si sa, sono in numero limitato. Le ditte hanno concesso molte facilitazioni agli interessati. Per il ritiro dei biglietti e per informazioni gli interessati si rivolgano al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, telefono 72-86).

I commercianti a Roma per la Mostra del tessile

L'Unione fascista dei commercianti invita i negozianti di tessuti e dell'abbigliamento in genere, che intendono di partecipare al convegno per la Mostra del tessile indetto a Roma per il giorno 23, ad iscriversi entro la mattina di oggi presso l'Unione stessa — stanza n. 16 — per ritirare l'autorizzazione ad usufruire del diritto di riduzione del 70 per cento sul biglietto ferroviario.

Con tale autorizzazione i partecipanti potranno viaggiare con qualunque treno in partenza da Trieste nei giorni 21 e 22 e di ritorno da Roma nei giorni 23 e 24 corrente.

Al suddetto convegno possono partecipare, oltre ai commercianti sopra indicati, tutti gli altri iscritti presso l'Unione dei commercianti, compresi i dirigenti d'azienda. I partecipanti al convegno possono essere accompagnati da familiari.

Corso su Augusto alla R. Università

In seguito a sopravvenuto impedimento, il chiarissimo prof. Salvatore Sabbadini non potrà tenere questa sera la preannunciata lezione su Augusto alla R. Università. Tale lezione sarà da lui tenuta invece giovedì 27 alle ore 18, nell'aula E.

Assemblea Sindacato lavoranti acque gassate, birra, freddo e ghiaccio

Domenica 16 è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria delle categorie facenti capo alle industrie della birra, acque gassate, freddo e ghiaccio, presieduta, in rappresentanza del segretario generale dell'Unione lavoratori industria, dal capo-gruppo alimentazione camerata Caburazzi.

Il segretario della categoria camerata Suppani ha fatto una riassuntiva relazione dell'attività sindacale svolta nell'anno 1937 toccando tutti i punti principali di tale attività. A questi è seguito il dirigente della Cassa interna di previdenza il quale, oltre alla consueta relazione, ha fornito anche ai presenti tutti i particolari relativi al bilancio, chiusosi, per l'anno 1937, pressochè in pareggio. Hanno poi preso la parola parecchi dei presenti compiacendosi dell'oculata e severa attività del Consiglio d'amministrazione e per chiedere inoltre sulla relazione sindacale chiarimenti e spiegazioni.

Il capo-gruppo ha a sua volta riassunto l'interessante discussione svoltasi, passando brevemente in rassegna tutti gli argomenti trattati, dalla situazione contrattuale all'attività vertenziale ed assistenziale. Si è poi compiaciuto di quanto è risultato dalla relazione mutualistica, la quale ha dimostrato la piena capacità degli operai di dirigere le proprie istituzioni specie quelle previdenziali a carattere aziendale.

Ha quindi colto l'occasione per illustrare ai presenti le recenti deliberazioni del Comitato corporativo centrale sui prezzi, sui cottimi e sul collocamento ponendone in rilievo, oltrechè la tempestività, l'altissimo valore morale e politico. L'assemblea si è sciolta col saluto al Duce.

Riunione dipendenti dall'Esattoria

Sabato 15, in occasione della venuta nella nostra città dei dirigenti nazionali, si sono radunati presso la sede del Dopolavoro interaziendale bancari, assicuratori ed esattoriali i lavoratori dipendenti dall'Esattoria di Trieste.

Dopo l'ampia esposizione illustrativa del segretario della Federazione nazionale sul Regolamento della previdenza, si è svolta una particolareggiata disquisizione sul problema che tanto appassiona la categoria, la quale si è dimostrata molto a giorno della questione, dato l'interesse che questa rappresenta per i lavoratori e le loro famiglie. La discussione, che nel suo svolgimento ha dato luogo a molti quesiti sia di carattere economico che sociale, e nella quale sono opportunamente intervenuti i dirigenti sindacali locali, si è chiusa col rituale saluto al Duce.

La conservazione del posto ai lavoratori ammalati. L'Unione fascista dei commercianti, a conferma di quanto pubblicato sulle *Ultime Notizie* del 19 novembre u. s. informa le ditte interessate che con contratto collettivo nazionale stipulato il 25 ottobre u. s. e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni (supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro), fascicolo 167, del 15 dicembre u. s., allegato 1279, è stato convenuto che il contratto del 16 ottobre, relativo alla conservazione del posto per sei mesi ai lavoratori del commercio che cadano ammalati o siano vittime di infortunio, non si applica nelle nuove Provincie.

Il Direttore del Patronato Nazionale assistenza sociale dal Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il camerata dott. Rodolfo Zanolli, direttore dell'Ufficio provinciale del patronato nazionale per l'assistenza sociale, il quale gli ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nello scorso anno.

Il Federale nel rilevare i brillanti risultati conseguiti a favore dei lavoratori ha espresso il suo più vivo compiacimento a lui ed ai suoi collaboratori.

Corsi di preparazione politica

Domenica 23, alle 9.30, tutti gli allievi dei corsi di preparazione politica si recheranno a visitare gli stabilimenti della Società Anonima Aquila.

Le conferenze dell'Istituto fascista

Stasera alle 19 precise, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante Alighieri (ingresso nel viale Regina Margherita n. 3) l'arch. Arduino Berlam terrà l'annunziata conferenza su «Luigi Kossuth, il profeta magiaro, nei riflessi del Risorgimento italiano». Le due rivoluzioni quarantottesche, italiana ed ungherese, sebbene sorelle per epoca, per avversario e per tragicità di conseguenze, differirono per obbiettivo e per preparazione. Scatto unanime di popolo conculcato la prima, frutto di preparazione d'un gruppo di pensatori illuminati la seconda. Massimo fra questi Luigi Kossuth, che dopo il tramonto dei suoi ideali, visse per ben 27 anni in Italia, e morì a Torino a 92 anni: necessariamente la sua attività è strettamente intrecciata alla storia del nostro Risorgimento, onde il particolare interesse della conferenza. Rileviamo ancora che con essa s'inaugura la nuova sede dell'Istituto, cioè la bella aula magna del Liceo Dante.

Domani alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, il chiaro col. Varo Varanini, redattore militare del *Secolo-Sera*, terrà una conferenza illustrata da numerose proiezioni, sul tema: «Ricordi d'un corrispondente di guerra in A. O. I.». Le due conferenze sono pubbliche.

STATO CIVILE DI TRIESTE 19 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	7
maschi 3, femmine 4.	
Nati morti	2
Morti	8
Matrimoni	20

Messa per un Caduto in A. O. I.

Nell'anniversario della morte di Vittorio Pigatti, caduto il 21 gennaio 1936 in A. O. I., avrà luogo domani alle 8 una Messa in suffragio nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il Comandante federale presiede il rapporto delle gerarchie e dirigenti femminili della G. I. L.

Ieri sera il Comandante federale ha presieduto il rapporto delle gerarchie e delle dirigenti del capoluogo della Gioventù Italiana del Littorio, convocate dall'Ispettrice federale in Sala del Littorio, allo scopo di impartire loro le direttive per l'anno XVI secondo le istruzioni emanate da S. E. Starace, Comandante generale dell'organizzazione delle forze giovanili.

G. I. L. e Scuola

La sala presentava l'aspetto delle adunate plenarie, con le dirigenti tutte in divisa. Era stato invitato il R. Provveditore agli Studi gr. uff. Reina ed erano presenti le gerarchie federali della G.I.L., che presero posto sul podio assieme al Comandante federale, il cui ingresso è stato salutato da un fervido alalà lanciato dall'Ispettrice federale.

Il Comandante federale, che ha aperto col saluto al Duce il rapporto, suscitando un prorompente «A noi!», ha fatto presente alle convenute l'importanza della riunione, sottolineando che la presenza del R. Provveditore agli Studi voleva significare quanto siano fuse le attività del Regime e della Scuola, che vivono separate, ma operano animate da una stessa fede. Ha fatto rilevare che si tiene per la prima volta la riunione plenaria delle dirigenti della G.I.L. e che successivamente vi saranno convocazioni in altri vari centri. Frattanto ha invitato l'Ispettrice federale a svolgere le comunicazioni.

La relazione dell'Ispettrice federale

L'Ispettrice, dopo avere ringraziato il Federale per aver accettato di presiedere il rapporto e per l'appoggio che è stato di costante incitamento nell'attività dei Fasci Femminili e della G.I.L. femminile in particolare, ha richiamato l'attenzione delle dirigenti sul nuovo programma, che comprende una più larga collaborazione di esse all'azione della organizzazione nelle Case Rionali, non solo per completare l'educazione fascista nel campo sportivo e culturale delle Piccole e Giovani Italiane, ma altresì per estendere la attività alle Giovani Fasciste, alle massaie rurali e alle operaie, secondo il monito del Duce. Si tratta, per queste ultime, di offrire gratuitamente, in appositi corsi, lezioni di taglio e cucito non solo, ma ove occorra, di nozioni agrarie e artigiane.

Proseguendo, la camerata Rossi Timeus ha fatto notare che bisogna mutare la mentalità nella valutazione delle professioni da parte dei genitori, i quali avviano i figli prevalentemente agli studi classici. Ci sono troppe laureate, mentre i quadri del perfezionamento professionale scarseggiano. Le organizzazioni cui sono affidate le cure della gioventù fascista, intendono perciò allargare alla mente della generazione che avanza la visuale dei compiti ad essa riservati, specie in rapporto alle possibili attività riservate alla donna italiana nell'Impero.

A questo punto l'Ispettrice federale ha illustrato il calendario della G.I.L. per l'anno XVI, informando sul concorso ginnico, per gare separate rispetto alle Piccole e Giovani Italiane, alla festa ginnica, agli agonali, ai concorsi provinciali di economia domestica per Giovani Italiane e per Giovani Fasciste, ai Figli della Lupa, alla sorveglianza e all'influenza educativa personale delle insegnanti, ai dati statistici relativi alle giovani operaie, ai corsi di cultura fascista, all'istruzione tecnica, alla propaganda coloniale; argomenti trattati con quella eloquenza comunicatrice e animatrice che distingue la signora Rossi Timeus, la quale ha dimostrato come l'inquadramento delle forze femminili sia ultimato e in via di perfezionamento attraverso l'azione di tutte le camerate dirigenti, in un fervore di emulazione, ed ha manifestato la fiducia che ancor più intensa sarà la loro opera quest'anno, nel realizzare il programma del calendario fissato dalle superiori gerarchie centrali.

Le direttive del Comandante

L'esposizione dell'Ispettrice, accolta con applausi dall'assemblea, è stata elogiata dal Comandante federale, che ha preso la parola per completare taluni punti in relazione alle direttive fissate da S. E. Starace ai gerarchi delle forze giovanili nel suo ultimo rapporto tenuto a Roma.

Il comm. Grazioli ha insistito sull'inquadramento, esprimendo la fiducia che saranno conseguiti risultati precisi, realizzando le direttive del Comandante generale della G.I.L. Egli ha richiamato l'attenzione delle dirigenti specialmente sull'inquadramento delle Giovani Fasciste. In questo settore da parte delle dirigenti non deve mancare la passione nel compito loro affidato, giacchè bisogna mantenere i contatti con la gioventù fascista, anche nel settore femminile.

Confermando i principi esposti dall'Ispettrice, che ha insistito sulla affettuosità nel trattare con i giovani, il Comandante federale si è compiaciuto che il tatto e l'affettuosità non fanno difetto alle nostre dirigenti, e si è altresì compiaciuto che lo spirito agonistico nella nostra G.I.L. sia una peculiare qualità, riconosciuta attraverso le vittoriose affermazioni dei concorsi ginnici. Naturalmente questo campo d'attività non esclude, per il Fascio Femminile, l'azione in profondità tra le massaie rurali in città e nella Provincia, giacchè si tratta di un'organizzazione che raggiunge ventimila unità.

Accennato infine al saluto prescritto e alla divisa, il Comandante federale ha aperto la discussione.

Interloquirono alcune dirigenti, sia sui corsi di cultura tecnica nella Provincia, che in materia di inquadramento, e a tutte ha esaurientemente risposto il comm. Grazioli, che ha ribadito i concetti sui compiti riservati alle gerarche nell'anno XVI, esprimendo la certezza che con la loro abnegazione sapranno mantenere, anzi migliorare la classifica — VII posto — negli agonali conseguiti dalle giovani triestine nelle competizioni nazionali.

Il rapporto è stato chiuso con un entusiastico saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Istruzioni. *Domenica 23 alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri, terzo settore (142, 144 batterie) e 303 manipolo mitraglieri. Oggi alle 18.30 istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduati, sala adunata, (terzo settore). Ore 19.30 istruzioni mitraglieri 302 manipolo, sala convegno. Domani alle 18.30 istruzioni specialisti tavoletta, sala adunata, (terzo settore).*

Rapporto ufficiali. *Ufficiali e allievi ufficiali della Legione residenti in sede, sono invitati al rapporto che sarà tenuto in Caserma M.D.I.C.A.T. sabato 22 alle 18.30. S'interviene in abito borghese.*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia dovranno trovarsi sabato 22 corr. alle ore 14.30 presso la R. Università. Tutte le CC. NN. iscritte al corso capisquadra si presenteranno presso la R. Università alle ore 15. I giovani iscritti al primo corso premilitare dovranno trovarsi alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno «Ausonia».*

G. U. F.

Sezione periti industriali. *Domani alle 21 tutti i periti industriali sono invitati all'adunata presso il «Guf» per discutere dell'organizzazione della categoria.*

G. I. L.

Ginnastica ritmica. *Il Corso di ginnastica ritmica che ha luogo tutti i giovedì in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28): questa sera lezione.*

Pattinaggio a rotelle. *Sono riaperte le iscrizioni ad un corso di pattinaggio a rotelle per Giovani Fasciste. Per informazioni e iscrizioni in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28, I p.) durante le ore d'ufficio.*

G. R. F. «Mario Trevisan». *Oggi solito convegno settimanale Giovani Fasciste in sede del gruppo (via Caprin 7) alle 20.*

G. R. F. «Aldo Ivancich». *Le iscritte al secondo corso di taglio e cucito, e coloro che intendono iscriversi si presentino in sede del Gruppo (via Boccaccio n. 33) la sera dalle 20 alle 21. Le Giovani Fasciste e le Giovani e Piccole Italiane che desiderano frequentare il corso di pianoforte prendano accordi in sede del Gruppo (via Boccaccio 33) lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.30. Per qualsiasi informazione ogni sera dalle 19 alle 21.30.*

FASCIO FEMMINILE

Posti in A. O. I. *Le camerate che desiderano essere inviate in qualità d'impiegate presso i Governi dell'A. O. I. devono far pervenire al Direttorio del P. N. F. le domande su carta legale di lire 6 con i documenti allegati. Per informazioni «Sezione Coloniale» del Fascio Femminile (via Roma 28 III p.) lunedì e giovedì dalle 11-13.*

Sezione coloniale. *La camerata Carmen Kuntze reduce di un viaggio in Eritrea, parlerà di «Amore di Africa» oggi giovedì 20 corr. alle 10 in sede del Fascio Femminile a tutte le iscritte e alle camerate.*

Sezione Massaie rurali. *Ogni martedì o venerdì dalle 19.30 alle 20.30 presso la sede del G. R. F. «Beuzzar» (Barcola Riviera) si tengono delle lezioni di giardinaggio. Tutte le Massaie rurali sono invitate ad intervenirvi.*

Corsi taglio e cucito. *Oggi dalle 18 alle 20 iscrizioni in sede (via Roma 28) per un corso del pomeriggio, martedì 25 corr. alle ore 15 prima lezione.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 convegno donne fasciste in sede.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19 corso di pizzi e ricami, via Gatteri 4 (II p.), alle 19.30 prima lezione del terzo corso di matematica. Domani alle 19.30, prima lezione di cultura fascista.*

Denuncia delle locazioni

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato proprietari di fabbricati, rivolge un nuovo invito a quei proprietari e amministratori di case che non avessero ancora provveduto a presentare gli elenchi di denuncia delle locazioni a volersi uniformare con tutta sollecitudine a questa precisa disposizione di legge, a scanso di comminate pene pecuniarie, che variano da lire 10 a lire 10.000.

Gli uffici dell'Unione, via S. Spiridione 7, aperti al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, sono a completa disposizione degli interessati, i quali, oltre a ricevere tutte le istruzioni e delucidazioni del caso, possono, ritirando gli appositi formulari per la compilazione degli elenchi, depositare dietro restituzione di un esemplare munito del bollo a calendario, a prova dell'effettuata presentazione, le denuncie stesse.

Il termine ultimo e inderogabile per la presentazione in parola scade il giorno 25 gennaio corrente. E' quindi necessario affrettarsi, anche per evitare affollamenti, a presentare gli elenchi di cui trattasi.

Delle conferenze tenute ieri sera al «Cai» da Eddy Muschi sul tema «Cordate femminili» e dal prof. Farolfi alla Dalmatica su «Traù artistica», rimandiamo la relazione, per mancanza di spazio, al *Piccolo della Sera.*

Ballo di Carnevale al Dop. «Trevisan-Boscarolli». Sabato 22, dalle 21 in poi, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli» (via Caprin n. 7) avrà luogo il primo ballo di Carnevale. Una grande lotteria, dotata di ricchi doni e altri scherzi di società allieteranno la serata. La sala sarà completamente trasformata in una magnifica veranda di fiori. Funzionerà un ben fornito buffet a prezzi modici. Ingresso: dame lire 2; cavalieri lire 4. Soci e dopolavoristi simpatizzanti sono invitati ad intervenire. Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento

Veglia al Dop. XX XOttobre. Il trattenimento di questa sera è sospeso. Sabato grande veglia della rosa con sorprese, regali, ecc. La veglia avrà inizio alle 21.

La Scuola sindacale inizia il nono anno di attività

E' stato pubblicato e sarà posto in distribuzione nei prossimi giorni il manifesto-programma per l'anno 1938-XVI della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» di Trieste. Si inizia così il nono anno di fervida e proficua attività di questa Scuola che, quarta in ordine di tempo fra le analoghe istituzioni sorte nelle più importanti città d'Italia, è sempre stata all'avanguardia nella divulgazione delle dottrine e delle istituzioni corporative che sono a fondamento e costituiscono l'ossatura dello Stato fascista.

Avviata nel gennaio 1930 da S. E. Asquini e retta attualmente dal Rettore Magnifico della nostra Università, prof. Udina, la Scuola, che ha sede presso l'Università stessa, ha visto passare in questi anni nelle sue aule affollate centinaia di allievi, delle più diverse provenienze: magistrati, professionisti, dirigenti e funzionari sindacali, impiegati e studenti, gareggianti tutti in fraterna solidarietà nel desiderio di approfondire la conoscenza dei nuovi ordinamenti corporativi.

Gli scopi e i programmi

Da due anni le Scuole sindacali sono entrate in una nuova fase, che ha dato loro un più preciso orientamento. Secondo il nuovo regolamento, approvato con Decreto di S. E. il Capo del Governo, le Scuole sindacali istituite dal Ministero delle Corporazioni, hanno lo scopo di dare ai giovani, forniti di una cultura generale adeguata, la necessaria preparazione specifica alle funzioni sindacali. Il diploma da esse rilasciato, al termine degli studi e ad esami superati, costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi banditi dalle Associazioni sindacali per l'assunzione dei funzionari. Ma per l'ordinamento degli studi ed il carattere degli insegnamenti impartiti, le Scuole sindacali adempiono altresì alla funzione di Scuole integratrici di altri studi già fatti o in via di compiersi; e sono particolarmente indicate a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza dei nuovi istituti ed ordinamenti dello Stato fascista corporativo.

La durata degli studi è biennale; gli insegnamenti si distinguono in fondamentali ed integrativi; ad essi si aggiungono le esercitazioni pratiche. Gli insegnamenti fondamentali sono impartiti nei due anni di corso, e precisamente: Diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo. Elementi di diritto privato. Elementi di economia generale e corporativa ed elementi di ragioneria al I corso. Diritto corporativo. Diritto penale e processuale del lavoro. Economia corporativa e Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale al II corso. Gli insegnamenti integrativi sono impartiti mediante corsi complementari facoltativi, conferenze e lezioni su argomenti di attualità, che nel corrente periodo rivestono la più grande importanza, o richiesti da necessità contingenti. Le esercitazioni pratiche riguarderanno specialmente l'ordinamento delle associazioni sindacali ed i principali contratti collettivi di lavoro, e saranno tenute, di regola, in aggiunta alle lezioni ordinarie.

Requisiti e modalità per l'iscrizione

Possono ottenere l'ammissione al primo anno coloro che sono in possesso del diploma di licenza di un istituto medio superiore. Tuttavia per i dirigenti e funzionari sindacali di concetto e per quelli di altri enti pubblici o parastatali connessi con l'ordinamento corporativo, l'ammissione potrà essere concessa anche in difetto del titolo di studio. Al secondo anno potranno essere ammessi coloro che hanno ottenuto la promozione dal primo e sotto determinate condizioni, i laureati e gli studenti delle facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche, di scienze sociali e di scienze economiche e commerciali.

Le domande di ammissione vanno presentate, non oltre il 29 gennaio p. v. alla segreteria della Scuola presso la R. Università (via dell'Università n. 7) su carta bollata da lire 4. Devono essere indirizzate al direttore della Scuola, contenere i seguenti dati: Cognome e nome, paternità, maternità, luogo e data di nascita, carriera scolastica percorsa, professione e residenza. Devono essere inoltre accompagnate dal versamento della tassa d'iscrizione di lire 60.20 e, per i nuovi iscritti, dal certificato di studio. Da quest'ultima formalità sono esonerati i laureati e gli studenti della R. Università di Trieste. Sulla accettazione delle domande decide discrezionalmente il Consiglio degli insegnanti.

Esami e tasse

Al termine di ogni anno saranno indette, con ordinanza del Ministero delle Corporazioni e presiedute da un suo commissario, due sessioni di esami: una estiva e l'altra autunnale. All'iscritto che non abbia superato tutte le prove delle due sessioni, è consentito di ripresentarsi nelle sessioni dell'anno seguente. L'iscritto che per due anni consecutivi non abbia conseguito l'approvazione al corso superiore o il diploma non potrà ottenere ulteriormente l'iscrizione in alcuna Scuola sindacale.

La tassa annuale d'iscrizione è stata fissata in lire 60 e la sopratassa annuale per gli esami in lire 20. Per gli esoneri valgono le disposizioni stabilite per gli istituti d'istruzione pubblica.

I corsi avranno inizio lunedì 31 gennaio p. v. secondo l'orario che sarà a suo tempo comunicato. Tutte le lezioni saranno tenute nelle ore serali per dar la possibilità di frequentarle anche a coloro che durante la giornata hanno altre occupazioni.

La segreteria della Scuola comunica che gli interessati potranno ottenere tutti i chiarimenti desiderati rivolgendosi nei suoi uffici, ogni giorno dalle 18 alle 20.

Società teosofica italiana. Oggi, in via Dante 1, alle 19, Eros Lupi declamerà alcuni suoi versi salutando così gli amici in occasione della sua partenza per l'A. O. I. Giovanni Blason, nell'occasione, parlerà sui concetti artistici del poeta. L'ingresso è libero a tutti.

Concorso per le scuole italiane all'estero. Il Ministero degli Esteri ha bandito un concorso per direttori didattici, maestri elementari e maestre di scuola materna appartenenti ai ruoli del Ministero dell'Educazione Nazionale o dei RR. Provveditorati agli Studi, che desiderano essere destinati nelle scuole elementari o materne all'estero. Le domande devono pervenire al R. Provveditore agli Studi entro il 31 gennaio 1938-XVI. Vanno redatte su carta legale da lire 6 e indirizzate al Ministero degli Esteri - Direzione generale degli italiani all'estero, Roma, via Boncompagni 30. Sono ammessi al concorso solamente gli insegnanti ordinari. Un manifesto di concorso è affisso all'albo del R. Provveditorato agli Studi. Ulteriori informazioni si possono avere dagli ispettori scolastici della Provincia.

I funerali del primario Pepi

Abbiamo da Pola, 19:

Questa mattina si sono svolti a cura della Direzione dell'ospedale «S. Santorio» i funerali del primario chirurgo prof. Ortensio Pepi.

Già prima dell'ora stabilita, nell'interno dell'ospedale e nei suoi pressi, era convenuta una folla enorme di cittadini e tutte le autorità nonchè rappresentanze dei Sindacati medici dell'Istria, di Trieste e di altre città, di tutti gli enti e tutti i medici civili e militari della città.

Il lungo corteo, che sfilò attraverso la città tra ali di popolo commosso ancora per l'immatura e tragica fine del prof. Pepi, era aperto da rappresentanze militari in onore del defunto, che fu ufficiale e combattente.

Alla Stazione è seguito l'appello fascista. Alle 15.15 la salma è partita per Trieste da dove proseguirà per Castel Labbate, in Provincia di Salerno, accompagnata dai parenti.

ASTERISCHI

Alti e bassi della nebbia

La seconda decade di gennaio è di solito dominata dal freddo, e assai spesso è il più freddo periodo dell'anno. Non così quest'inverno: essa fu tutta avviluppata nella nebbia, ed ebbe come caratteristica il ristagnare dei vapori in un'aria umida e mite, addormentata in una quiete senza vento. Non essendoci il vento che scompiglia e disperde, il banco di nebbia posatosi sopra Trieste e i paesi attigui non si lascia da circa una diecina di giorni scomodare, e tanto meno rimuovere. Non già che esso sia perfettamente immobile. Ora scende più in basso, ora poggia più in alto, ora se ne sta sospeso a mezz'aria tra la città e le vicine alture. Certi giorni c'è sull'altipiano un magnifico sole primaverile, e in città un bavaglio grigio umidiccio; in altri giorni, la nebbia s'avvoltola alta, intorno al ciglione dell'altipiano, e la città percepisce nei colori teneri del cielo marino una vaga trasparenza di sole; altre volte c'è un vapore abbastanza diafano sulle alture e altrettanto in città, ma per giungere dalla città alle alture bisogna attraversare il fitto della nebbia che s'addensa a mezza costa. La nebbia insomma s'alza, s'abbassa, ma continua a dondolarsi pigramente sopra di noi. E nello stesso giorno si hanno impressioni caliginose, e impressioni di bella giornata. Tempo malsano, dicono gli amatori della bora. Meglio questo che la bora o la pioggia, dicono gli odiatori dell'una e dell'altra. Certo è che la nebbia, a volte, si fa così liquida e stillante che la differenza dalla pioggia non è poi tanta, e il selciato n'è tutto lubrico e nerastro. E quando il contrastato plenilunio arriva a spiare tra i veli di vapori con la sua lampada d'argento, esso diffonde il suo raggio sopra un mondo su cui pare sia appena cessato di piovere. Gennaio, in verità, non ci aveva abituato a queste mansuete impressioni.

Due poetesse nostre

Nicola Moscardelli ha pubblicato testè a Roma, in volume, una raccolta delle più belle liriche di poeti italiani comparse nel 1937. Di tali raccolte se ne fanno parecchie, e hanno valore soltanto se chi si assume la responsabilità della scelta e del giudizio ha in letteratura qualche autorità. Ora il Moscardelli è scrittore assai pregiato e finissimo, e alcune delle sue poesie sono certo tra le migliori fatte in Italia negli ultimi tempi. Perciò il figurare nella sua antologia è titolo d'onore. Vi troviamo difatti quasi tutti i migliori poeti dell'oggi, da Gabriele d'Annunzio fino ai giovani; e di Trieste vi troviamo due poetesse. L'una è l'ispirata scrittrice nostra Nella Doria Cambon, di cui il Moscardelli ha voluto riprodurre la lirica «Padrenostro del poeta», da lui letta nel *Piccolo della Sera*; l'altra è Lina Galli, poetessa di più recente fama, di cui gli piacque la poesia «Orchestrina». Trieste insomma, in questa rassegna poetica degli ultimi dodici mesi, è rappresentata anch'essa, e bene, e gentilmente.

Onorificenze

Il comm. rag. Erminio Arneris cancelliere capo della Corte d'Appello di Trieste è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Vivi rallegramenti.

— Il Führer e Cancelliere del Reich ha concesso per speciali benemerenze al cent. Ruggero Ballis e al capomanipolo avv. Diego Gembrini della 58.a Legione «San Giusto» della M. V. S. N. la Croce al merito dell'Ordine cavalleresco dell'Aquila germanica. Vivi rallegramenti.

— In occasione del suo collocamento a riposo l'Ispettore principale di Dogana Francesco Michelli è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nozze

Oggi a S. Giusto Mons. Giovanni Battista Falzari benedirà le nozze della signorina Iolanda Vecchiet con il capitano Luigi Falzari. Testimoni: il signor Gino Migliorini e l'avv. Vittorino Barbieri.

Assemblea del Sindacato Periti Industriali

Il giorno 26 corrente si terrà presso la sede del Sindacato Interprovinciale fascista dei periti industriali, via Battisti 22, alle 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del conto consuntivo 1936 e bilancio preventivo 1938.

Pattinaggio sul ghiaccio

La Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano informa che, perdurando le condizioni poco favorevoli per l'attività sul campo di Poggioreale di Opicina, sabato, od eventualmente domenica, col Treno bianco, viene indetta una gita a Tarvisio. Da notizie pervenute dal Dopolavoro provinciale, il campo di pattinaggio sul ghiaccio a Tarvisio sarà domenica in piena efficienza. Ulteriori informazioni si ricevono seralmente presso la Segreteria del C.A.I., via Milano 2.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera dalle ore 21.30 in poi avrà luogo in sala Duca d'Aosta un trattenimento di danza riservato ai soci ed agli invitati. Il nuovo complesso di orchestragiazzo diretto dal maestro Di Pasquale svolgerà un repertorio sceltissimo di danze moderne.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative. Sabato trattenimento. Domenica marcia pattuglie a Tarvisio. Domenica gita sciatoria a Luoga. Lire 10. Biglietti bar Venier.

«F. Lucchini». Domenica partecipazione marcia a pattuglie a Tarvisio. Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Aizetta. Iscrizioni nuovo tesseramento O. N. D. e convegno Asiago, sede.

Ginnastica. Domenica dalle 21 ballo del pocker.

«A. Ivancich». Oggi alle 20.30 riunione gruppo corale in sede, via Tor S. Piero 14. Le iscrizioni per il coro sono ancora aperte a tutti.

«Gimm». Sezione A. Questa sera trattenimento dalle 21 in poi. — Sezione B. Trattenimento di questa sera sospeso. Sabato veglia dalle 21 alle 2 del mattino.

Mercati Cittadini. Stasera trattenimento in sede, via Crispi 7.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento in sede, via Diaz 14. Domani, dalle 20 alle 21, biblioteca e tesseramento O. N. D.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione ginnastica presciatoria. Sabato e domenica escursione alla Kanzel, aperte iscrizioni fino domani alle 21 per i detentori del passaporto proprio. Domenica escursione sciatoria a Luico con autocorriera. Dal 30 corr. al 6 p. v. corsa sciistica nelle Alpi orientali centrali. Iscrizioni e presentazione documenti entro domani.

«Gars». Questa sera ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici. Domenica escursione sciatoria a Luico con salita del Matajur. Partenza dell'automezzo alle 6 dalla piazza Dalmazia.

Assemblea dell'Adriatica di scienze naturali

Ieri ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci dell'Adriatica di scienze naturali, in presenza di circa trenta soci. Il presidente prof. Mario Picotti espose ampiamente, applauditissimo, l'attività svolta durante il secondo semestre 1937 tanto riguardo ad attività scientifica con la pubblicazione di interessantissime memorie originali, quanto col promuovere conferenze scientifiche, visite a stabilimenti ecc.

La Società, che è passata sotto il controllo e la dipendenza del Ministero dell'Educazione Nazionale, si preoccupò pure di tutti gli altri problemi riguardanti la vita intellettuale-scientifica della regione, specie di quelli di alta coltura, in particolar modo della R. Università e del R. Osservatorio astronomico. Pose particolare cura alla pubblicazione del *Bollettino* e ad arricchire il Museo del Mare e la biblioteca.

Seguirono le relazioni del segretario dott. Dario Vitturelli, quella del conservatore del Museo del Mare ing. Gairingher, quella del bibliotecario prof. Ivian e quella del tesoriere dott. Gridelli. In discussione parlarono il prof. Vercelli e il sig. Romano. Da ultimo il prof. Ravasini, a nome di un Comitato elettorale, propose le due terne da inviare al Ministero per la nomina del nuovo presidente e vicepresidente.

Seguì una dotta conferenza del dott. Edoardo Villa, assistente all'Istituto geofisico, sul modo di controllare i terremoti. L'oratore espose in modo chiaro e brillante le basi teoretiche e spiegò il funzionamento degli apparecchi.

Domenica 24, alle 10, avrà luogo la visita dell'Istituto geofisico in via Romolo Gessi, sotto la guida del prof. Vercelli e del dott. Villa.

La commemorazione di Marconi

Ricorrendo il sesto mese dalla morte di Guglielmo Marconi, la sezione locale dell'Associazione elettrotecnica italiana e la Società di scienze naturali hanno organizzato per lunedì 24 alle 19 nella sede di via dell'Annunziata 7, una solenne commemorazione del grande italiano affidando al cav. prof. Giacomo Furlani l'incarico di tenere una conferenza con proiezioni, che avrà per argomento: «Guglielmo Marconi e la sua opera».

I biglietti del V Treno bianco per Tarvisio

Sono stati messi in vendita i biglietti per il V.o Treno bianco che il Dopolavoro Provinciale organizza per domenica 23 corrente. Per l'occasione il Dopolavoro Provinciale organizza anche i campionati provinciali di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi i quali richiameranno a Tarvisio una gran massa di dopolavoristi di tutta la provincia.

Appunto in previsione di tanta affluenza, il Dopolavoro Provinciale ha messo subito in vendita i biglietti, che sono in numero limitato e la cui scorta non potrà in nessun caso essere aumentata. I biglietti al prezzo di lire 19, sono in vendita oltre che al Dopolavoro Provinciale (Ufficio Tesseramento e Propaganda) alla Biglietteria Centrale e nei negozi e bar.

Si ricorda che a Tarvisio anche domenica funzionerà la slittovia e sarà messo in efficienza il campo di pattinaggio. Prima delle attività verrà celebrata sui campi Duca d'Aosta, la S. Messa.

Avvenimenti della vita teatrale

"Il Campiello,, di Wolf-Ferrari stasera al Verdi

Stasera alle 21 precise, si darà la prima rappresentazione della nuova commedia lirica in tre atti: «Il Campiello» di Wolf-Ferrari, su libretto di Mario Ghisalberti ricavato dalla omonima commedia di Carlo Goldoni. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Piero Fabbroni e la regìa è stata affidata a Riccardo Moresco.

Un complesso di artisti di belle possibilità e di riconosciuta rinomanza è stato da molti giorni impegnato nelle lunghe e difficili prove della scena. Le parti sono state così distribuite: Gasparina, Bruna Dragoni; Dona Cate Panciana, vecia, Luigi Nardi; Lucieta, fia de Dona Cate, Magda Olivero; Donà Pasqua Polegana, vecia, Giuseppe Marchesi; Gnese, fia de Dona Pasqua, Gianna Perea-Labia; Orsola, fritolera, Ebe Ticozzi; Zorzeto, fio de Orsola, Emilio Renzi; Anzoleto, marzèr, Leone Paci; Il Cavaliere Astolfi, Leo Piccioli; Fabbrizio dei Ritorti, zio di Gasparina, Romeo Morisani; Sansuga, cameriere di locanda; Orbi, che suonano; Giovani, che ballano; Facchini sono personaggi silenziosi.

I principali interpreti hanno tutti già eseguito l'opera con pieno successo. Magda Olivero è già stata vivamente apprezzata dal nostro pubblico durante uno dei memorabili concerti al Castello della scorsa estate; Gianna Perea-Labia fu molto applaudita sulle scene del «Verdi» nella precedente stagione in «Arabella» e «Ballo in maschera» e Bruna Dragoni conta molti ammiratori, anche fra noi, da quando ha eseguito la parte di Giuditta Pasta nel noto film belliniano «Casta Diva». Come per le altre opere, anche per il «Campiello» il Programma ufficiale dello spettacolo recherà una sintesi del libretto e interessanti notizie sull'opera, il suo autore e il maestro concertatore.

L'attesa per questa prima esecuzione triestina della nuova opera di Wolf-Ferrari è vivissima, dopo l'eco vastissima dei successi conseguiti dal «Campiello» alla Scala di Milano e al Teatro Reale di Roma. Il «Verdi» presenterà anche stasera l'aspetto brillante e imponente delle grandi serate di arte.

Il quartetto triestino a plettro quarto al Concorso nazionale

Apprendiamo con compiacimento che al I concorso nazionale per quartetti a plettro indetti dall'O. N. D. svoltosi a Palermo nei giorni 15 e 16 del corrente mese, dove parteciparono numerosi complessi di tutta Italia, il quartetto triestino del Dopolavoro Pubblico Impiego si è meritato il quarto premio. I componenti Bressan Gino, Rosmini Giuseppe, Bonivento Felice e Micheli Quirino riportarono inoltre nel concerto finale un vivissimo successo dal pubblico che affollava il teatro.

L'odierno concerto al Poligrafico

Questa sera alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza Impero 7, un eletto gruppo di artisti sosterrà un concerto vocale-istrumentale. Esecutori saranno la pianista Pierina Caputo, il tenore Enzo Peroni, il baritono Aldo Boato e il violinista Geo Poggi. Sarà svolto il seguente programma:

Parte prima. 1) Denza: «Se» - Aldo Boato; 2) a) Vivaldi: Allegro; b) Barison: Momento musicale; c) Ries: Moto perpetuo - Geo Poggi; 3) Cilea: Arlesiana, Lamento di Federico - Enzo Peroni; 4) Bellini-Fumagalli: «Norma», «Casta diva», trascritto per la sola mano sinistra - Pierina Caputo; 5) Denza: Giulia - A. Boato; 6) «Manon», «Donna non vidi mai» - E. Peroni; 7) Liszt: Rapsodia n. 12 - P. Caputo.

Parte seconda. 1) Donizetti: «Elisir d'amore», «Una furtiva lacrima» - E. Peroni; 2) a) Tschajkowsky: Scene rustiche russe; b) Paderewsky: Minuetto - P. Caputo; 3) Leoncavallo: Zazà piccola zingara - A. Boato; 4) a) Chopin: Notturno; b) Monti: Czarda - G. Poggi; 5) Verdi-Liszt: Parafrasi dell'opera «Rigoletto» - P. Caputo; 6) Brogi: Visione veneziana - A. Boato; 7) Bizet: «Pescatori di perle», duetto - A. Boato ed E. Peroni.

Accompagnerà al pianoforte la signorina Pierina Caputo. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 1, invitati lire 1.50. Sabato dalle 20.30 e domenica dalle 19.30 trattenimenti di danza.

Recite di filodrammatici

«Zente refada» al Dopolavoro «Crda». Sabato 22 alle 20.45 nell'ampia sala del Dopolavoro «Crda» di via S. Francesco 5 la sezione filodrammatica «E. Luse» del Dopolavoro Ferroviario, diretta da Giulio Rolli, rappresenterà la commedia in 3 atti «Zente refada» di Giacinto Gallina. Il valoroso complesso il quale per particolare merito del suo direttore Giulio Rolli ha conseguito tante affermazioni, si presenterà al pubblico dopolavorista, in questa commedia del Gallina già felicemente interpretata. Anche questo spettacolo sarà dato con quella cura e preparazione che distingue le manifestazioni della sezione. I posti si possono prenotare seralmente, anche da iscritti ad altri Dopolavoro, nella segreteria del «Crda» dalle 17 alle 20.30.

Il pianista Adriano Aeschbacher alla Società dei Concerti

Il pianista Aeschbacher, che suonerà lunedì prossimo alla Società dei concerti, si è presentato la prima volta al pubblico italiano (egli è di nazionalità svizzera) l'anno trascorso, ottenendo un clamoroso successo. Dopo questo suo trionfo a Milano, l'Aeschbacher si è conquistato una fama internazionale. Quest'anno egli suonerà una ventina di programmi nei maggiori centri europei. Al nostro pubblico il giovane pianista eseguirà il seguente magnifico programma:

Bach: Toccata in re magg. Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 (dedicata a Waldstein) - allegro con brio, introduzione (adagio molto), rondò (allegretto moderato), prestissimo. — Casella: Toccata. Scarlatti: Tre sonate. Chopin: Studi: Op. 10 n. 1 do magg. n. 3 mi magg. n. 4 do diesis min.; op. 25 n. 5 mi min., n. 7 do diesis min., n. 11 la min. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 (fantasia del viandante) - allegro con fuoco ma non troppo, adagio, presto, allegro.

Il concerto di sabato al Dopolavoro Ferroviario

Alcuni apprezzati elementi del Gruppo filarmonico del Dopolavoro Ferroviario, diretto, come è noto, dal maestro cav. Franco Gulli, terranno sabato prossimo, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, un interessante concerto di musica da camera, durante il quale verranno eseguiti brani di musica classica e moderna. L'annuncio della singolare serata d'arte è stata appresa con larga simpatia dai dopolavoristi e dagli amatori della buona musica. Il programma è fra i più interessanti e contiene fra l'altro brani di Torelli, Casella, Mozart, Schumann e di altri celebrati autori. Il concerto avrà inizio alle 21. L'ingresso è libero ai soci, ai famigliari e ai dopolavoristi.

Mattinata del Gruppo "Comisso,, al cinematografo Excelsior

Domenica prossima, alla grande mattinata che verrà offerta dal Gruppo rionale «Comisso» al cinematografo Excelsior interverranno certamente folle imponenti di bambini, per i quali è stato preparato un superbo programma di film con «Stanlio e Olio padroni dell'universo», con Topolino che ne farà di ogni colore e con altri lepidi personaggi, che susciteranno scoppi irrefrenabili di risate. La mattinata, per la quale vi è già una forte richiesta di posti, viene indetta a favore della G.I.L. «Fabio e Aurelio Nordio». I prezzi d'ingresso saranno accessibili a tutte le borse.

Posti di orchestrali in concorso. L'«Eiar» indice un concorso per titoli e per esami ai posti vacanti di primo violino di spalla e di primo fagotto (per soli elementi maschili) presso l'orchestra sinfonica «Eiar» di Roma. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire alla Stazione «Eiar» di Roma, via Montello 5, non oltre il 31 gennaio, corredate dai documenti. Le prove di esame avranno luogo presso la stazione «Eiar» di Roma. Maggiori schiarimenti presso l'«Eiar» di Trieste, piazza Oberdan 5.

Conferenza al Circolo «Visnoviz». Alle 21 di domani, nella sede di via Battisti 22, invitato dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz», il prof. Oscar Weber parlerà su «I poeti del decadentismo». La conferenza è pubblica.

Corso di pianoforte al Dopolavoro «Corridoni». Dalle 17 alle 18 avranno inizio le lezioni di pianoforte per bambini, impartite dalla prof. Angelica Spoliar, la quale si presta gentilmente. Le iscrizioni, gratuite per soci adulti e simpatizzanti, sono aperte presso la Direzione.

RADIO

Programmi del 20 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Concerto inaugurale delle trasmissioni musicali dedicate alle Scuole medie. — 11.30: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30 e 13.30: Musica varia diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Valeria Mazzucchi e del basso Sergio Kosciubey. — 19: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ezio Carabella. — 20.30: Dischi di musica operettistica. — 21: «I figli del marchese Lucera», commedia in tre atti di Gherardo Gherardi. — 22.30 (circa): Concerto dell'organista Alessandro Esposito. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 19: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ezio Carabella. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Il piccolo Marat», dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Benvenuti Giusti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Sestetto Mandolinistico Bolognese. — 20.30: Concerto diretto dal m.o Nino Antonellini. — 21.40: Al gatto bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni, Orchestra del Radiobar. Musica da ballo.

Cecchelin e la sua Compagnia scritturati per il Nord America

Dopo il clamoroso successo ottenuto sulle scene del Politeama Chiarella di Torino, del quale demmo a suo tempo notizia, Angelo Cecchelin e i suoi bravi collaboratori della «Triestinissima» sono passati a Genova ove hanno visto e continuano a vedere folle plaudenti all'Odeon con un crescendo tipicamente rossiniano. Nella capitale della Liguria si sarebbe voluto confermare Cecchelin per un lungo periodo di tempo, ma irrevocabili impegni presi da vecchia data lo hanno impedito. Una grossa sorpresa doveva però capitare al nostro popolare Angelo in questi giorni, sorpresa che non mancherà di allietare l'infinita corte di ammiratori e amici che Cecchelin, la Silvani e gli altri della triestinissima contano un poco ovunque. Con una Agenzia teatrale che combina scritture di artisti italiani per il Nord America, Cecchelin ha firmato in questi giorni un contratto che ha una durata iniziale di tre mesi, ma che potrà avere anche una estensione maggiore. Il debutto, già fissato per il Cine-teatro Roma di New York avverrà nel prossimo mese di settembre. Nel suo giro attraverso il nuovo mondo, Cecchelin si produrrà esclusivamente nelle migliori creazioni del suo repertorio triestino.

Gruppo filarmonico del «Ferroviario». Domani sera, alle 21, riunione al Dopolavoro ferroviario per una prova d'archi.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Prima: «Joshiwara»; con Sessue Hayakawa, Mikiko Tanaka, P. R. Wilm. Sulla scena grande succ. Comp. Riviste «Imperiale», con: «Finalmente un uomo», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Il Campiello», di E. Wolf-Ferrari (nuova per Trieste).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «La vittima sommersa», un classico giallo Warner Bros. con Ann Dvorak, D. Woods.

Nazionale. 16: Ultime: Jean Arthur in «Cercasi segretaria». Segue doc. Luce Cronache Impero n. 4. Domani: Loretta Joung, Tyrone Power in «Caffè Metropole», capolavoro Fox.

Excelsior. 16: Prima: «Chi è più felice di me?», con Tito Schipa e Caterina Boratto. Seguirà l'atteso film di Leni Riefenstahl: «Le Olimpiadi di Garmisch 1936».

Principe. 16: «Il passo della morte», ultimo grande successo di Jack Holt. Poliziesco avventuroso emozionante. Artisti Associati.

Filodrammatico. 15.45: Primissima visione: «Janosik il Ribelle», con P. Bielik e Z. Hajdukova. Varietà grandioso succ. Comp. «Tempi moderni».

Italia. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanna Dubin. Successo mondiale!

Regina. 15: III settimana: «Primavera», tutta la bellezza e tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «Parnell», un grande amore con Clark Gable e Myrna Loy. Un colosso Metro.

Reale. 15.30: «Il principe e il povero», il più bel film di quest'anno con Erroll Flynn e i piccoli gemelli Mauch.

Garibaldi. 16: «Sangue gitano» con Annabella. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Gli ultimi 4 di Santa Cruz». Grandi avventure. L. 1.

Massimo. 15.30: «I Lloyds di Londra», con F. Bartholomew. Successo. L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno: «L'uomo di bronzo». Domani: «Il Re dei Pellirosse», con Bruce Cabot.

Odeon. 15.30: «La tigre del Bengala», con MacLane. Topolino a colori.

Armonia. 15.30: «Caino e Adele», Clark Gable, M. Davies. Nuovo varietà.

Azzurro. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.

Savoia. 15.30: «Radiofollie», con Alice Faye e i «Fratelli Ritz». Ridere.

Popolo. 15.30: «Becky Sharp», Myriam Hopkins, un capolavoro d'amore tutto a colori naturali.

Vittoria. 16: «Simpatica canaglia», con Freddie Bartholomew, Jackie Cooper.

Centrale. 15.30: «Ramona», un grande film a colori, con Loretta Young.

Adua. 15.30: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur.

Venezia. 15.30: «13 uomini e un cannone», e H. Lloyd in «Lupo di mare».

Belvedere. 15.30: «Tentazione bionda», J. Harlow e W. Powell. Ult. giorno.

Argentina. 15.30: «L'imperatrice Caterina», con M. Dietrich, e «Io e la suocera».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola - Tel. 5722). Ogni sera, 21: Trattenim. danzante. Sabato e domenica 16.30: Tè danzante.

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante, 21: Tratt. Orch. Mazza.

Veglia di Carnevale al «Ferroviario» di S. Vito. Sabato 22 avrà luogo nella sede di «S. Vito» la grande veglia carnevalesca durante la quale si svolgeranno sorprese di ogni genere e scherzi di società. Durante alcuni intervalli due noti artisti si produrranno nelle loro suggestive e interessanti attrazioni. Il ballo si inizierà alle 22 per protrarsi allegramente fino alle prime ore della mattina.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Napoli allo Stadio

La partecipazione di Colaussi non ancora esclusa

I giuocatori della Triestina sono stati convocati ieri per una partita di allenamento sostenuta dai titolari contro le riserve. La prima squadra è scesa in campo nella medesima formazione assunta domenica scorsa a Roma. Non è intervenuto Colaussi, ma il titolare del ruolo di ala sinistra è stato chiamato a presentarsi oggi all'allenatore che esaminerà le sue condizioni nella speranza di impiegarlo eventualmente già domenica nella partita contro il Napoli, che avrà luogo, com'è noto, al nostro Stadio del Littorio. Per gli altri ruoli non sussistono dubbi e tutti i titolari sono in normali condizioni fisiche e di freschezza.

Il campionato di calcio Serie B

Novara-Ancona 4-0

NOVARA, 19

La partita di recupero del campionato di calcio serie B fra il Novara e l'Anconetana giocatasi oggi, è stata vinta dal Novara per quattro a zero.

Incontri internazionali di tennis fra rappresentative studentesche

ROMA, 19

Sono in corso trattative per un incontro internazionale di tennis da svolgersi probabilmente a Napoli tra squadre rappresentative universitarie.

L'ufficio sportivo dei «Guf» intenderebbe infatti far svolgere un incontro internazionale fra squadre studentesche della Jugoslavia, dell'Austria, dell'Ungheria, della Romania e quella italiana.

Anche la Reyer batte gli universitari polacchi 36-35

VENEZIA, 19

Se pure col minimo scarto di un punto anche la Reyer è riuscita a battere la forte rappresentativa degli universitari polacchi. Nel primo tempo gli ospiti hanno nettamente dominato i veneziani, imponendo un giuoco di brillante fattura tecnica, ma nella ripresa i veneziani si sono imposti alla loro volta facendo appello a tutte le loro energie e proprio sul traguardo sono riusciti a superare i loro avversari. Arbitro Perane di Venezia.

Una guidoslitta italiana ai campionati mondiali di Garmisch

CORTINA D'AMPEZZO, 19

La Federazione Italiana Sport Invernali ha disposto che l'equipaggio Dezan, Angeli, Franceschi, Gorla, vincitore del campionato italiano di guidoslitta a quattro, partecipi alle gare per i campionati mondiali che si disputeranno a Garmisch nei giorni 29 e 30 gennaio utilizzando una guidoslitta di nuovo tipo, costruita dall'industria nazionale.

Il Direttorio provinciale della "Fisi,, Brelli vicepresidente del Ponziana

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: E' stata ratificata come segue la composizione del Direttorio provinciale della Federazione Italiana Sports Invernali: Brischi Aldo, Brueckner Ervino, Combatti Aldo, Sforza dott. Fabio, Vidorno Cesare, Kozman Guido, Zani Luciano, Tomasi Gianni.

E' stata ratificata la nomina del fascista Oscar Brelli a vicepresidente della S. S. Ponziana.

Bollettino della neve

ROMA, 19

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 19 gennaio 1938-XVI:

Alpi venete, tridentine e Dolomiti, Asiago: neve cm. 30 farinosa. Boscochiesa nuova: neve cm. 40 farinosa. Cavalese Lavaze: neve cm. 70 farinosa. Colle Isarco: neve cm. 15 gelata. Corvara, Col fosco, Lavilla, Pralongia, San Cassiano, Pedraces: neve cm. 45 fresca, cielo semicoperto. Cortina d'Ampezzo: neve cm. 35 gelata. Pocol: neve cm. 60. Tre Croci: neve cm. 90. Falzarego: neve cm. 90. Curon Resia: neve cm. 80. Dobbiaco: neve cm. 35 farinosa, cielo sereno. Falcade Caviola: neve cm. 20 farinosa. Madonna di Campiglio, Località Alberghi: neve cm. 60 farinosa. Campo Carlomagno: neve cm. 85. Pradalago: neve cm. 100 farinosa. Capanna Spinale: neve cm. 105. Merano Avelengo: neve cm. 20 polverosa, cielo sereno. Misurina: neve cm. 70. Predazzo: neve cm. 20 farinosa. Passo Rolle: temp. —7, neve cm. 70 farinosa. Sappada: temp. —8, neve cm. 40.

La Società Triestina Nuoto e il C. C. «Saturnia» organizzano per domenica 23 una gita per Montenero. Partenza dai Portici di Chiozza alle ore 6. Quota lire 10. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla cassa del Bar «Excelsior».

Il «Ferroviario» nel Tarvisiano. Per l'annunciata gita nel Tarvisiano che il Dopolavoro ferroviario effettuerà domenica 23 corrente, le iscrizioni si ricevono in segreteria dalle 18.30 alle 19.30 fino ad esaurimento dei posti.

Corso sciistico alpino del «Cai». La Sezione di Trieste del «Cai» comunica che domani, venerdì 21 corr. si chiudono le iscrizioni al corso sciistico alpino nell'alta Valle Krems (Alpi orientali centrali) da essa organizzato. Il corso sciistico avrà luogo, come già noto, dal 30 gennaio al 6 febbraio in una regione particolarmente adatta alla scuola di tecnica sciistica alpina. L'insegnamento verrà impartito tanto ai principianti che ai provetti da maestri autorizzati. Informazioni ed iscrizioni dalle 19 alle 21 nella sede sezionale di via Milano 2.

La casa del presidente dell'Unione ciclisti triestini, camerata Ernesto Glerean, è stata allietata dalla nascita di un florido Balilla. Felicitazioni e auguri.

Cittadini! Non dimenticate l'Ente Comunale di Assistenza: dategli il vostro contributo a favore dei poveri, acquistando le tessere annuali!

Cronaca giudiziaria

La tragica notte di Verpogliano e la delittuosa impresa di Grotta Gigante nel racconto dei testi al «processo degli zingari»

(*Corte d'Assise*) L'udienza di ieri mattina al processo degli zingari è stata molto laboriosa, dato il numero dei testimoni saliti alla pedana. L'udienza, alla quale ha assistito la solita folla di spettatori, è stata inoltre particolarmente importante per il racconto delle parti lese e le deposizioni dei testi, poichè si sono ricostruiti gli episodi più gravi sui quali verte l'accusa che si fa a carico degli imputati Gustin, Michelazzi, Coretti e Corbatti: episodi che si riferiscono alla rapina in danno di Antonio Emili, al tentato omicidio di Pasquale Luisi, alla rapina di Verpogliano conclusasi con l'uccisione dei fratelli Giovanni e Luigi Rauber.

L'esame delle parti s'inizia col gruppo dei testimoni che riguarda la rapina commessa dal Gustin, dal Michelazzi e dal Coretti, la notte del 17 giugno 1936 in Borgo Grotta Gigante, in danno dell'oste Antonio Emili. Costui, invitato a narrare come avvenne il criminoso episodio, spiega che mentre stava dormendo percepì dei rumori: erano i malviventi i quali, rotta l'inferriata di una finestra e penetrati in cucina, si accingevano ad infilare le scale per salire al piano superiore. Infatti subito dopo, aperta con forza la porta della camera nella quale dormiva con la moglie, il teste vide profilarsi le sagome di due individui i quali, con le rivoltelle in pugno, lo invitarono a consegnare i denari. La moglie che, spaventata, aveva emesso un grido, si buscò una lesione alla faccia. A farla breve i delinquenti riuscivano ad impossessarsi di 4800 lire.

La moglie dell'Emili, di nome Cristina, conferma il racconto fatto dal marito.

Un'altra parte lesa: Pasquale Luisi, racconta come fu che corse il rischio di rimanere vittima nel pericoloso frangente.

— Dormivo — dice — quando venni svegliato da grida di aiuto, seguite da spari. Uscito sulla strada notai subito un individuo, col viso coperto da uno straccio, il quale, appena mi vide mi puntò la rivoltella che teneva in pugno, sparando un colpo che mi ferì all'omero sinistro.

A questo punto l'avv. Moro osserva che a sparare contro il Luisi non fu il Corbatti, come si potrebbe supporre, ma un altro.

Dif. - Il Corbatti l'ha sempre negato.

P. M. - Ma non in istruttoria!

Dif. - L'ha negato in udienza. Del resto si può vedere se il Luisi riconosce il Corbatti per colui che lo ferì.

L'avv. V. Bologna propone che si facciano alzare i tre indiziati - Gustin, Michelazzi e Corbatti - dato che il teste afferma che l'individuo che gli sparò contro era di statura alta.

Il Luisi osserva che a quasi due anni di distanza dal fatto, non è in grado di riconoscere tra gli attuali imputati colui che lo aveva prese di mira.

Per conto suo il Corbatti si affretta a dichiarare di avere sparato un colpo in aria.

Seguono poi alcune fantesche dell'Emili: Rosina Buschina, Giuseppina Bresciani e Maria Bresciani. Quando avvenne l'incursione dei ladri tutte e tre dormivano della grossa. La Buschina si svegliò in seguito agli spari, quindi udì una voce imperiosa che diceva: «fora i soldi!» Erano i malfattori alle prese con i padroni. La Giuseppina Bresciani udì spari e voci. Spaventata volle uscire dalla finestra per raggiungere il tetto, ma rientrò subito nella stanza, piena di spavento: un uomo dalla strada l'aveva fatta segno di un colpo di rivoltella. Era colui che faceva da «palo» e che era incaricato di tenere a bada quanti avessero osato immischiarsi in fatti che non li riguardavano...

Maria Bresciani depone sulle stesse circostanze. La sua deposizione diferisce dalle altre nel fatto che, in sulle prime, nell'udire tutto quel tramestio, nelle stanze dei padroni, ebbe l'impressione che l'Emili stesse male. Inquieta, domandò alle compagne: «cossa nasci?» ma subito ammutolì dallo spavento: aveva udito una voce gridare: «Fora i soldi! Ancora soldi!». Intese poi il padrone dire, con voce tremante: «subito, subito». Affacciatasi alla finestra, vide un tale che, appena la scorse, sparò una rivoltellata. Soggiunge che la casa era tutta sottosopra. Più tardi vide che la padrona era ferita alla fronte.

Giovanni Ostrovsca, che abitava in casa dell'Emili, racconta che, svegliatosi agli spari, uscì per vedere cosa stesse accadendo. Ma messo il naso fuori della porta, rientrò subito in casa per essere stato preso anche lui di mira dall'individuo che faceva da «palo».

Un'altra teste: Maria Taucer in Emili afferma che affacciatasi alla finestra venne fatta bersaglio dallo sconosciuto revolveratore, posto di guardia davanti la casa.

Un breve intervallo e quindi il Presidente passa ad esaminare un secondo gruppo di testi che riguarda la duplice rapina con conseguente omicidio avvenuta in casa dei Rauber la notte del 24 giugno 1936 a Verpogliano.

Gli assessori si vedono così comparire davanti un gruppo di donne dall'espressione dolente, vestite a nero: sono le congiunte dei Rauber. Sul viso di ognuna si nota il dolore che le pervade nel rievocare le fasi della tragica notte.

Prima a deporre è la vecchia madre dell'ucciso Giovanni. Essa, a mezzo dell'interprete, dichiara di rimettersi all'interrogatorio scritto che si trova in atti. Comunque, esortata dal Presidente, dice che il giorno precedente la notte del fatto, s'era recata in città per cui quando rincasò, si mise subito a letto. Dovevano essere circa le due di notte quando venne svegliata dalla figlia che dormiva accanto a lei. Seppe così che si stava sparando. Vestitasi in fretta, uscì dalla stanza in tempo per scorgere due individui allontanarsi. Poi, a voce bassa, narra come rivide i suoi due figliuoli, Giovanni e Luigi, feriti. Il Giovanni lo trovò disteso nella sua stanza e giunse appena in tempo per assisterlo perchè, subito dopo, le spirò tra le braccia. L'altro figlio, il Luigi, morì due giorni più tardi.

La vedova del Giovanni, Francesca Gustin, rievoca il fatto soggiungendo: Stavo dormendo vicino al marito quando, uditi degli spari, mi svegliai. Scorsi subito due uomini a piedi del letto. Per lo spavento provato svenni. Quando ripresi i sensi notai mio marito che giaceva sul pavimento. Saltai dal letto per invocare aiuto; udii ancora gli spari dei malviventi che stavano allontanandosi. Curvatami su mio marito vidi che era morente. Poi venne mio fratello che mi aiutò a sollevarlo e adagiarlo sul letto: era morto.

La sorella dei Rauber, Emilia, fa lo stesso racconto, salvo qualche lieve variante.

Albino Rauber, un giovanotto che dormiva nella stanza attigua al Giovanni, dichiara che appena si svegliò in seguito al trambusto che avveniva in casa, vide un individuo sulla porta che, rivoltella in pugno, lo esortò a stare zitto.

Nell'udienza pomeridiana viene interrogato un altro Rauber: Stanislao e quindi il guardacaccia Giovanni Crisman il quale spiega che, abitando vicino ai Rauber, fu svegliato dai cani che abbaiavano furiosamente. Poi si riaddomentò per alzarsi un'ora più tardi, dovendo recarsi alla caccia del capriolo. Sceso sulla strada vide un individuo correre verso l'uscita del paese. Poi vide altri due individui sgattaiolare per un viottolo e sparire nell'oscurità della notte.

Più tardi apprese il fatto avvenuto in casa del Rauber. Con questo teste si esaurisce la prova testimoniale sul fatto di Verpogliano.

Ora compare una donna: la moglie di uno degli imputati, il Meacco. La teste però preferisce abbracciare i benefici di legge e non depone contro il marito, per cui se ne va; ma la vista del marito, nella gabbia, con tanti imputati, le dà una stretta al cuore: ha gli occhi pieni di lagrime.

Invece tale Antonio Muha, cognato dell'imputato Canziani, preferisce deporre su certe circostanze di carattere familiare. Poscia, a richiesta dell'avv. Moro, il Presidente dà lettura degli interrogatori scritti di tre tre testi assenti: i carabinieri Garbasso, Bianchi e Sciuto, in merito alla sparatoria avvenuta nell'accampamento zingaresco di Gelovizze. Da questa lettura si apprende che i tre testi non hanno visto l'Antich a sparare nel momento in cui il campo venne invaso dai carabinieri.

L'udienza continua ancora con la lettura di alcuni verbali per poi concludersi con un grosso incidente sorto tra il P. M. e l'avv. G. Zennaro: incidente sedato dal Presidente il quale induce tutti alla calma.

Per oggi si delinea un'altra laboriosa giornata con l'escussione di un'altra ventina di testimoni.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avvocati V. Bologna, Matosel-Loriani, Robba, Svilocossi, Kezich, G. Presti, Giannini, G. Zennaro e Moro; cancelliere dott. Farina.

Veglia al Dopolavoro motociclistico. Nella sede sociale, completamente addobbato per l'occasione, si terrà sabato una grande veglia danzante intitolata «Una notte d'estate al chiaro di luna». L'orchestrina del maestro Cappelli si produrrà nelle sue nuove creazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Incerta. Perdoni, ma la sua è una domanda sciocca! E' naturale che il lutto si usi sempre; non è un'usanza che può tramontare perchè si accorda troppo con lo stato d'animo della persona che ha perduto qualcuno che le era caro. Però i lutti velati e pomposi di una volta sono... in decrescenza, perchè attiravano l'attenzione della gente, più che altro. Si vesta dunque di nero, ma senza esagerazioni. Non faccia come quella tale che (il colmo del lutto!) mangiava liquirizia per sputare nero!

Pola. Per dare una risposta esauriente bisognerebbe conoscere l'esatto ammontare dei beni. Comunque, chi ha dei figli può disporre liberamente soltanto di metà delle sostanze, costituendo l'altra metà la legittima dei figli.

Maria C. Avendo superato lo stipendio mensile di lire 800, Ella cessa di essere assicurata obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi e perde il diritto alle prestazioni dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale se i contributi non sono stati versati per almeno 48 settimane, a meno che non continui in proprio il versamento dei contributi volontari fino al raggiungimento delle 480 settimane assicurative. Continuando l'assicurazione volontaria il diritto alla pensione si matura (dopo versati 480 contributi settimanali) a qualunque età, in caso di invalidità permanente (pensione di invalidità), oppure, senza questa condizione, dopo compiuto il 65.o anno di età (pensione di vecchiaia). Il rimborso dei contributi (premi) pagati è assolutamente escluso.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabiano papa.

DECESSI (19 gennaio 1938-XVI): Ipavec Luigi, a. 43; Decorto Luigi, a. 73; Visintin ved. Ghezzo Regina, a. 72; Mondo Giovanni, a. 85; Placido Carlo, a. 44; Mirt Francesco, a. 77; Vatta Giordano, a. 34; Tenci Albina, a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dongirin Simeone, nostromo di coperta con Acquavita Antonia, casalinga; Zol Ferruccio, meccanico autista con Argentin Elena Cesira, sarta; Lorenzi Giovanni, assistente tecnico con Babuder Norma, casalinga; Skerl Giuseppe, tipografo con Magris-Mio Alba, casalinga; Lorenzi Francesco, falegname con Vossich Zita, casalinga; Dobosy Eugenio, impiegato con Napoli Bianca, casalinga; Fabbro Giuseppe, autista con Cok Laura, casalinga; Furlan Mario, meccanico con Pangos Maria, casalinga; Grio Bruno, meccanico con Moro Romanita, casalinga; Innocente Giovanni, oste con Colja Paola, casalinga; Zacchi dott. rag. Giuseppe, insegnante con Marzi Regina, casalinga; Muiesan Marcello, carpentiere in legno con Rudes Iolanda, casalinga; Di Pinto Raffaele, falegname con Quagliarella Bettina, casalinga; Furlan Ferruccio, servo di piazza con Mahne Giovanna, domestica; Schlomowiecz Guglielmo, commerciante con Berg Malvina, casalinga; Chiussi Ambrogio, cameriere marittimo con Crismanich Anna, casalinga; Pertot Giuseppe, meccanico con Svetina Rosa, casalinga; Rosin Valentino, interprete marittimo con Cerqueni Maria, commessa; Stocca Ersilio, cuoco marittimo con Sevsek Maria, casalinga; Zamperlo Mario, carpentiere in ferro con Smolars Irma, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	18	19	Gennaio	18	19
R. 5%	93.10	93.15	Ass. It.	605.—	605.—
R. 3½%	73.—	73.—	Infort.	2100.-	2100.-
Redim.	70.30	70.30	Riun. A	2065.-	2065.-
Obbl. V.	88.70	88.70	Riun. B	2025.-	2025.-
B.T. 1940	101.50	101.75	Gerolim.	192.—	192.—
B.T. 1941	102.60	102.75	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1943	91.70	92.70	Lussino	345.—	345.—
B.T. 1944	93.85	98.90	Martin.	104.—	104.—
I. R. I.	466.50	468.—	Merid.	976.—	975.—
El. F. S.	471.—	472.—	Premud.	725.—	725.—
Sofias	390.—	390.—	P. Ferr.	90.—	90.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tripcov.	421.—	419.—
3 V.4% c.			Tram	190.—	190.—
già 5-6%	432.—	434½	Ampelea	445.—	445.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Arrig.	206.—	206.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	563.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	201.—	201.—
Generali	4467½	4460.-	Terni	291.—	291.—

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 63.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 438.85; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1058.25; Polonia 360.25.

Sempre ben tenuti i valori di Stato, con qualche transazione in Buoni del Tesoro e IRI Mare. Assicurativi circa invariati, con scambi in Assicuratrice e Riunione A. Offerte le Tripcovich. Fuori grida scambi in Cascami, Stet, Edilizia, Fondi Rustici, Viscosa, Edison e Fiat.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti nafta.

Turno Italia: 3 marinai carico, 2 fuochisti carico.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.50 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte diretta alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata ed espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 2.— A

CAMERIERA d'albergo perfetta, italiano tedesco, offresi. Via Cavazzeni 6, primo. 61042 A

DONNA capacissima cucinare, offresi stabile. S. Lazzaro 19, portineria. 30880 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via S. Maurizio 9, terzo. 61057 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto giorno. Via S. Nicolò 31, quinto. 30845 A

RAGAZZA brava istriana offresi. Via [illegible]

[illegible]

[illegible]

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 61024 G

TAPPETO turco 2.70 per 3.75 occasione da vendere causa partenza. Ghirlandaio 2, primo. 11106 M

VESTITO uomo sport, smocking, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30859 M

VIOLINO vecchio, arco, busta, occasionissima vendesi. Piccardi 10, primo, destra. 61045 M

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi. Indicare pretese, referenze. Cassetta 11054 D, Unione Pubblicità. 11054 D

DISEGNATORE tecnico, praticissimo impianti metallurgici, perfetta conoscenza tedesco, cercasi da importante stabilimento ligure. Curriculum vitae, pretese. Scrivere Cassetta 5095 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5095 D

All'alba del 17 corrente, si spense serenamente

Ernesta de Braunizer

maestra a riposo

A tumulazione avvenuta, i nipoti **CARLO, MARIA** e **LUIGI**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti la ebbero cara.

Gorizia, 19 gennaio 1938 - XVI.

Ieri, dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

Amabile Ades n. Zergol

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIUSEPPE**, i figli **ELIO** e **ONDINA**, la mamma, il fratello, le sorelle, i suoceri, i cognati e gli altri parenti che ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 21 corr. alle ore 14, dall'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr.: via della Zonta 3

Nel pomeriggio del giorno 19 corr., spirava serenamente

GUIDO DABONI

Con indicibile strazio, ne dànno il tristissimo annunzio, la moglie **FIORINA MAGRIS**, i figli **ALESSANDRO** e **LUCIANO**, le sorelle **EUGENIA SCLISIZZI** e **ANNA** ed i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente, alle ore 10.30, dall'abitazione di via Giulia N. 37.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 18 gennaio passò a miglior vita

FRANCESCO MIRT

Le desolata consorte **MARGHERITA** ed i figli **DANILO** ed **ALESSANDRO** in unione ai parenti tutti ne dànno, per espresso desiderio dell'Estinto, il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 gennaio 1938 - XVI.

Prem. Nuova Impr.. via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Con cuore commosso ringrazio S. E. il Prefetto, il personale tutto della R. Prefettura, gli amici e conoscenti che vollero prendere parte al mio dolore per la perdita della adorata

MAMMA

cav. uff. FRANCESCO GUTTY
Consigliere di Prefettura

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano [illegible]

MARITO e PADRE

Famiglie: OLIVO - SKERL

Acquisti d'occasione

Avvisi d'indole commerciale

[illegible]

Segreto di donna

Leone Sazi

4

Riassunto delle prime puntate

Nel castello dell'industriale Andrea Gérardet sono riuniti vari amici per l'apertura della caccia. Nelly, la giovane sposa dell'industriale, fa gli onori di casa; c'è pure la sorella di lei, Maria Antonietta, chiamata da tutti «la piccola», e adorata per la sua grazia. Però sul viso di entrambe le sorelle passa di quando in quando una nube. Al castello si trova anche l'aviatore Pietro di Canastel, amico di casa, il quale ha con sè Mario, il fedele meccanico. Nelly riesce a convincere Pietro di una decisione davanti alla quale egli si mostra timoroso e riluttante: «Voglio che sia per questa sera», dice la donna. Ma il suo tono è supplichevole. Intanto Maria Antonietta si reca al garage, da Mario che le sta lucidando il fucile per la prossima partita. Più tardi Canastel dice al meccanico: «Non torno in città, questa sera». La frase ha un significato speciale, conosciuto da Mario. Anni prima, Nelly era stata fidanzata a suo cugino Forbin, ma egli era morto cadendo dall'aeroplano. In quel tempo Nelly era stata molto ammalata e si era anche allontanata da casa. Degli ospiti della villa, ce n'è uno che si occupa di Maria Antonietta in modo particolare: il principe Sorianescu; ma la fanciulla non lo cura. Alla notte, Pietro esce furtivamente dalla sua camera e raggiunge Mario nel roseto. «Hai la Pupa?», gli chiede. E Mario gli porge un viluppo di lini che il capitano prende tra le braccia.

Pietro, col suo prezioso fardello, celandosi ancora di più accanto alle siepi, sotto gli archi, tornò alla pergola. Mario, da parte sua, si mise in guardia, affinando occhi ed orecchie. Da buon marsigliese, pretendeva di vedere due volte bene. Il suo capitano poteva essere tranquillo.

Nel roseto, nella foresta regnava quel meraviglioso silenzio delle belle notti in campagna: silenzio immenso, popolato tuttavia da mille suoni dolci, vellutati, che non lo rompono ma lo rivelano meglio, canzone lenta della brezza, romanza delle foglie, riso dei ruscelli, confidenze delle fontane, tutto dominato a tratti dal rapido grido di un uccello migrante.

Al castello, cullati da questa infinita pace, tutti dormivano un sonno pesante. Tutti, meno Nelly.

Avvolta nel suo scuro mantello, Nelly, poco dopo Pietro, era uscita dalla porta del roseto, lasciata socchiusa, e raggiungeva la pergola. Tutti dormivano, meno Maria Antonietta.

Abbandonata in una grande poltrona, la luce spenta, senza muoversi, essa pensava, rifletteva, cercava di comprendere...

Tutto a un tratto, nel silenzio della casa addormentata, essa intese aprirsi, con precauzione, lentamente, una porta.

Allora si alzò, abbandonò la poltrona, ascoltò.

Non poteva dubitare... Era la porta di Nelly che si apriva e, ancora così misteriosamente, si chiudeva. Poi, sotto il tappeto del corridoio, una striscia del pavimento di legno scricchiolò: qualche secondo dopo fu uno scalino...

— Nelly esce! — si disse Maria Antonietta — Ma dove va? Perchè?

Un pensiero atrocemente doloroso attraversò il suo cervello ed essa credette, in quell'istante, indovinare ciò che non comprendeva.

— Nelly, in segreto, di nascosto, va raggiungere Pietro.

Subito la fanciulla (perchè? essa non sapeva nulla. Per trattenere la sorella? Per vegliare, essa, la piccola, su Nelly? Per ricondurla? Per impedire una rovina?) indossò rapidamente un mantello di colore scuro e, con le stesse precauzioni di Nelly, si avviò per la stessa strada. Come un topolino la fanciulla correva, correva, avendo cura di non posare il piede sulle striscie del corridoio, sui gradini della scala che scricchiolavano e che essa conosceva bene.

Il cuore le batteva da spezzarsi, ma arrivò in fondo alla scala, fu nell'atrio. Là dovette arrestarsi. Esitò, non sapendo da che parte dirigersi, e si disperò. Tanta fretta, tante precauzioni diventavano una pena inutile... Ma nel tepore del corridoio una leggera corrente di aria fredda la fece rabbrividire.

Immediatamente si rese conto che una porta era stata aperta sull'esterno. Questo non accadeva le altre sere, dunque per quella porta Nelly era uscita.

Seguendo l'indicazione della corrente fredda, Maria Antonietta corse verso quella porta lasciata soltanto accostata.

— La porta del roseto!

A sua volta, Maria Antonietta scivolò fuori, sulla terrazza, si nascose dietro un grande vecchio arancio, in un vaso enorme. Guardò intorno... ascoltò...

***

Nelly era già nella pergola, quando Pietro vi giunse col fardello che serrava teneramente fra le braccia.

— Pupa! — disse Nelly — Pupa mia!

E la prese avidamente nelle braccia, la cullò sul suo cuore, e, scoprendo il volto della bimba, lo divorò di baci.

— Piano, Nelly, — ammonì Pietro — piano, non la svegliate.

— Oh, Pietro! Faccio più piano che posso, ma sono tanto felice! Bimba mia! Bimba mia! Ecco, sì, tutta la mia gioia! Tutta la mia felicità, la felicità che devo nascondere! Non è più malata, ora, la piccina cara? Ditemi, Pietro, è guarita?

— Perfettamente ristabilita, ve lo assicuro. Non ha avuto, del resto, che una di quelle malattie dei bimbi che spaventano ma che in realtà non sono nulla. Ora è tutto finito. Pupa non dubita neppure di averci procurato tanti timori.

— Vorrei vederla meglio. Questa luna non illumina molto, la pergola è buia. Pietro, avete portato la lampada tascabile?

— Sì, ma non è prudente, Nelly...

— Starò attenta. Un attimo solo.

— Capisco, ma vi assicuro che è pericoloso.

— Pietro, vi prego, siate buono ancora un po'.

Il capitano non seppe rifiutare... cedette. Di sotto l'ala del mantello, accese la lampada e, di sbieco, perchè la piccola non avesse la luce negli occhi, la illuminò.

Nelly contemplò Pupa con estasi.

— E' bella, non è vero, Pietro? E' tanto bella?

— Sì, tanto bella.

— La luce dei suoi occhi innocenti la deve rendere ancora più bella, infinitamente bella.

— Sì, sì, — disse Pietro vivamente — ma non fate che li apra. Come tutti i bimbi, aprirà nello stesso momento anche la bocca e comincerà a piangere, inevitabilmente. Sarebbe un disastro. Non la svegliate...

In quel momento, Mario apparve, allarmato, all'ingresso della pergola.

— In guardia, capitano. Attenzione.

— Che c'è?

— La luce è penetrata attraverso le foglie della pergola ed una diabolica guardia viene a vedere che cos'è questo verme luminoso...

Pietro si rivolse a Nelly:

— Presto. Baciatela ancora una volta. Presto, presto...

E riprese la bimba dalle mani della donna, l'avvolse nelle coperte, la diede a Mario.

— Prendi, ragazzo mio. Fila, presto, con la piccola.

— Va bene, sarà fatto.

— E voi, mia cara, tornate al castello, per gli archi più scuri. Fate presto.

— E voi?

— Io corro dalla guardia. Vado a rassicurare questo brav'uomo e a proteggere il vostro ritorno, richiamando su di me la sua attenzione.

Mario, accanto alle siepi, arrivò alla porta dei giardinieri e raggiunse la macchina. Nelly, correndo, sparì sotto gli archi.

Pietro uscì dalla pergola, salì gli scalini che conducevano alla terrazza superiore. Arrivò all'ultimo gradino di pietre bianche, quando una detonazione ruppe bruscamente il silenzio della notte. Egli soffocò un grido di dolore. La guardia, a trenta passi di distanza, aveva sparato su di lui.

Essa aveva anche scorto Mario che fuggiva ed aveva cercato di fare fuoco su di lui, cercando dove non era impedito dalle foglie e dai rami delle siepi. Pietro comprese il pericolo, corse alla guardia, gridando:

— Non tirate, idiota. Non sparate.

E gli gettò in testa la lampada elettrica che teneva ancora in mano. Colpito al viso, la guardia urlò, bestemmiò di rabbia, e non potendo sparare sul fuggente, volse, furioso, l'arma al capitano. Pietro, per fortuna, era già su di lui. Potè afferrare il fucile e toglierglielo dalle mani.

Cominciò, allora, una battaglia di una violenza estrema.

— Fermati, animale! Basta! Sono il capitano!

La guardia non intendeva ragione.

— Il capitano, a quest'ora, dorme come tutti. Sì, ragazzo mio. Ti conosco. Te lo darò io il capitano.

E la lotta ricominciò, ancora più terribile. La guardia era grande, forte e colpiva sodo.

Pietro tentava di fare cessare il combattimento più presto che fosse possibile. Eccellente boxeur, riuscì, con due colpi ben aggiustati alla mascella, a gettare la guardia su di un'aiuola.

— Bene! Eccolo fra le begonie!

E si diresse al castello zoppicando e borbottando:

— Brucia! L'animale! Ma è meglio che abbia colpito me e Pupa sia salva. Saprò curarmi. Così va bene.

Accese la pipa. Il proiettile aveva trapassato la coscia.

(Continua)